Al Parco Naturale Regionale delle Alpi Apuane

Alla Responsabile del Procedimento Dott.ssa Isabella Ronchieri
parcoalpiapuane@pec.it

Al Comune di Vagli di Sotto
Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico
comune.vaglisotto@postacert.toscana.it

All' Unione dei Comuni della Garfagnana
Alla cortese attenzione del Responsabile del Servizio
ucgarfagnana@postacert.toscana.it

Alla Regione Toscana
Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto unico locale
Al Rappresentante Unico Regionale –RUR Ing. Alessandro Fignani

regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla Soprintendenza BB.A.P.S.A.E. Lucca e Massa-Carrara
Alla Soprintendente Dott.ssa Angela Acordon
sabap-lu@pec.cultura.gov.it

All' ARPAT Area Vasta Costa dipartimento di Lucca
Alla cortese attenzione della Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli
Dott.ssa Maria Letizia Franchi
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

All'Azienda USL Toscana Nord Ovest
Alla cortese attenzione del Direttore Ing. Domenico Gullì
direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Alla cortese attenzione della Dirigente dell'area valutazioni ambientali

Arch. Benedetta Lenci
adbarno@postacert.toscana.it

e p.c.

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale per il patrimonio naturalistico
Alla cortese attenzione del Direttore Generale Dott. Antonio Maturani
PNA-UDG@mase.gov.it

Al Ministero della Cultura
Segretariato Regionale per la Toscana
Alla cortese attenzione del Segretario Regionale D.ssa Giorgia Muratori
sr-tos@pec.cultura.gov.it

Alla Federazione Speleologica Toscana
federazione.speleologica.toscana@pec.it

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

Presentazione delle osservazioni relative al progetto sottoposto a procedimento di VIA di di competenza del Parco Naturale Regionale delle Alpi Apuane

Il Sottoscritto Gianluca Briccolani,
in qualità di presidente della Organizzazione di Volontariato "Apuane Libere"

PRESENTA

ai sensi del comma 4 dell'articolo 27bis del D. Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

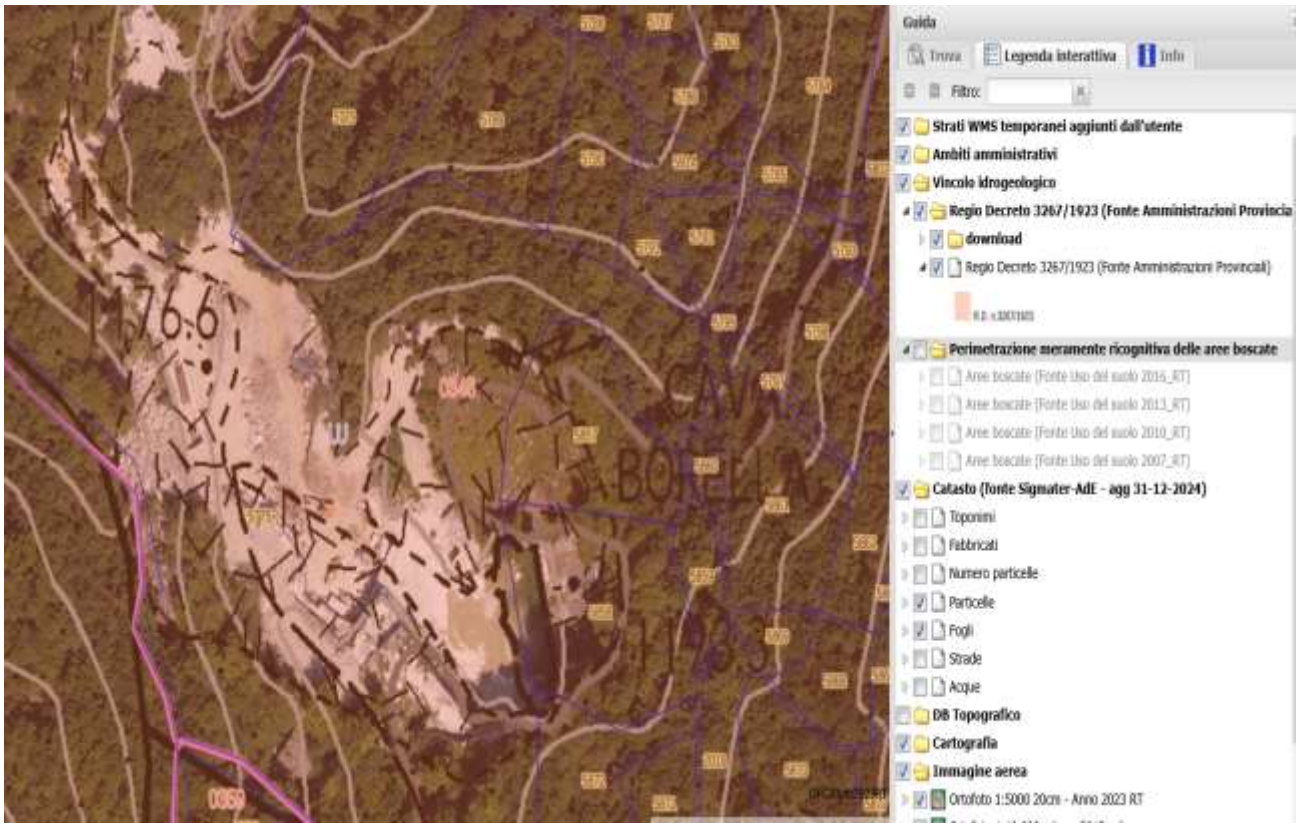
VIA D.Lgs. 152/2006 art. 23 e seguenti, L.R. 10/2010 art. 52 e seguenti.
Procedimento finalizzato al rilascio delle autorizzazioni necessarie alla "coltivazione della cava denominata **BORELLA** spostamento volumi già autorizzati per coltivazione in galleria" sito estrattivo esistente nel Comune di Vagli di Sotto in provincia di Lucca, Bacino Marmifero Monte Pallerina (Scheda 7 del PIT)

Ditta proponente: Faeto Escavazione s.r.l.

DESCRIZIONE DELL'AREA IN OGGETTO E DEI RELATIVI VINCOLI:

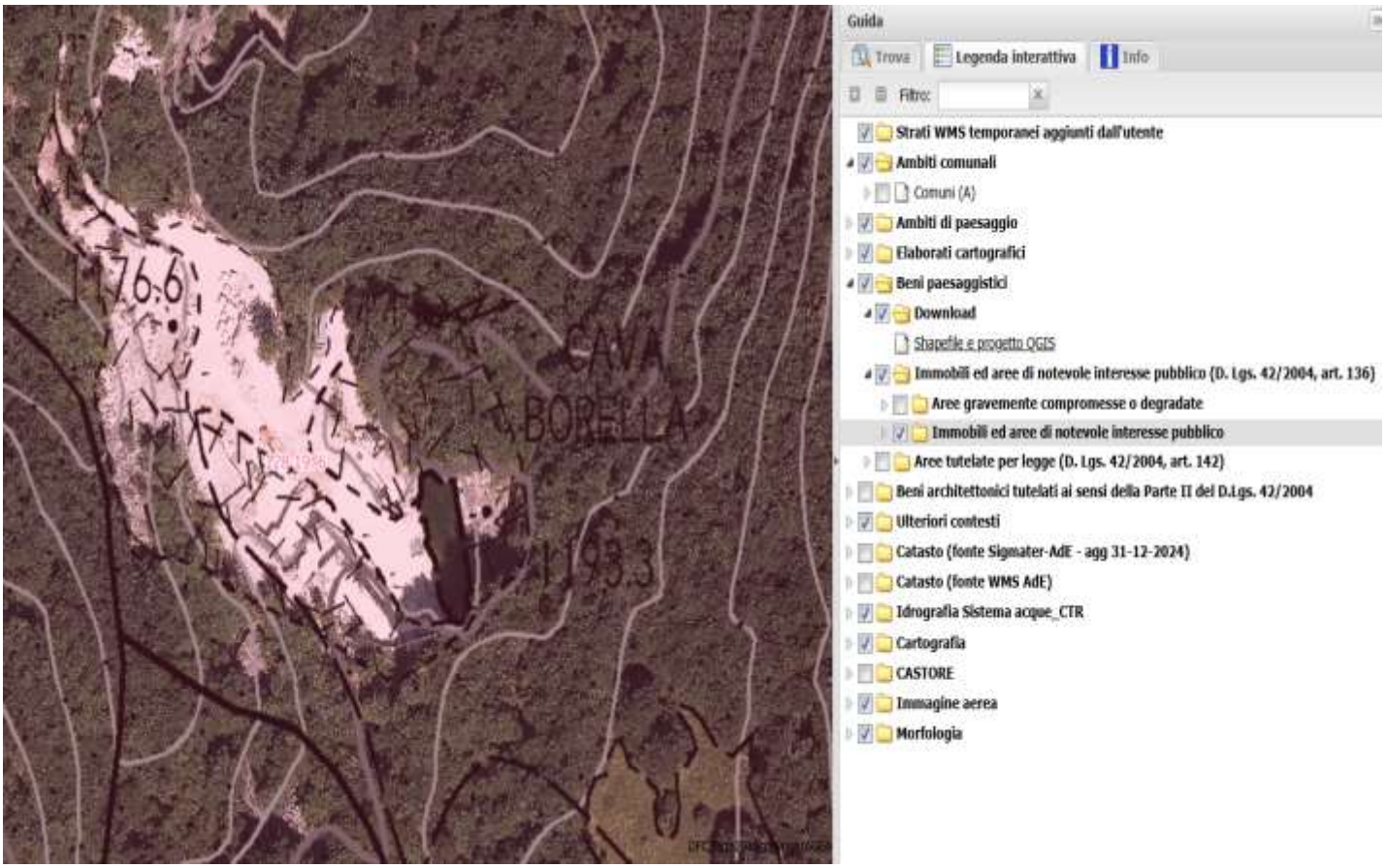
L'area di progetto è sottoposta ai seguenti vincoli:

- Vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 3267 del 30/12/1923 e di cui agli articoli 36, 37 e 38 della Legge Regionale 39/2000 (vincoli idrogeologico sui territori coperti da boschi). A conferma di ciò, qua sotto alleghiamo un estratto dal geoscopio della Regione Toscana

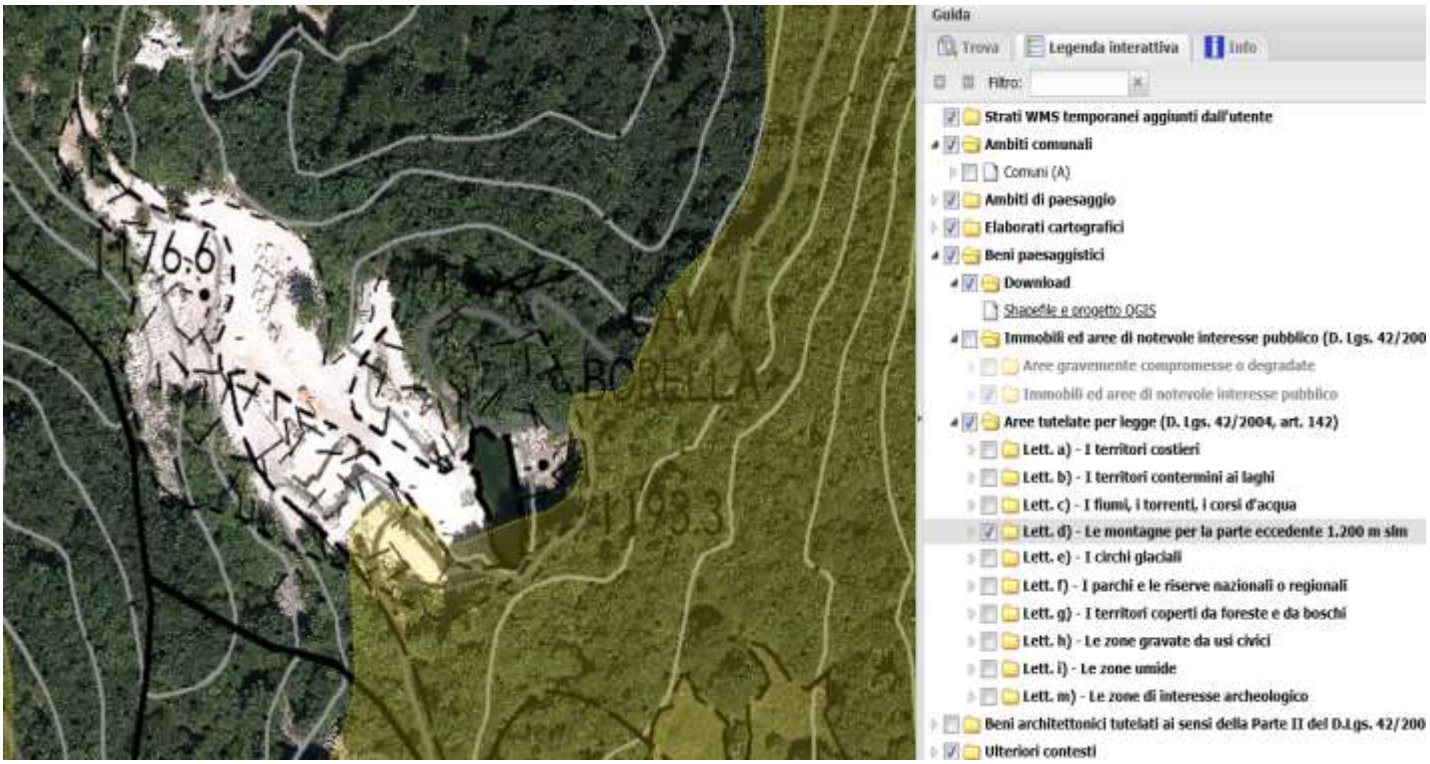


Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

- Vincolo Paesaggistico per le aree di notevole interesse pubblico di cui agli articoli 136,142 e 143 comma 1 lettera c) del D.Lgs 42/2004 (immobili ed aree di notevole interesse pubblico) e al Decreto Ministeriale 128 del 8/4/1976 "Zona panoramica delle Alpi Apuane". La sottostante immagine tratta dal Geoscopio della Regione Toscana ne è la riprova:

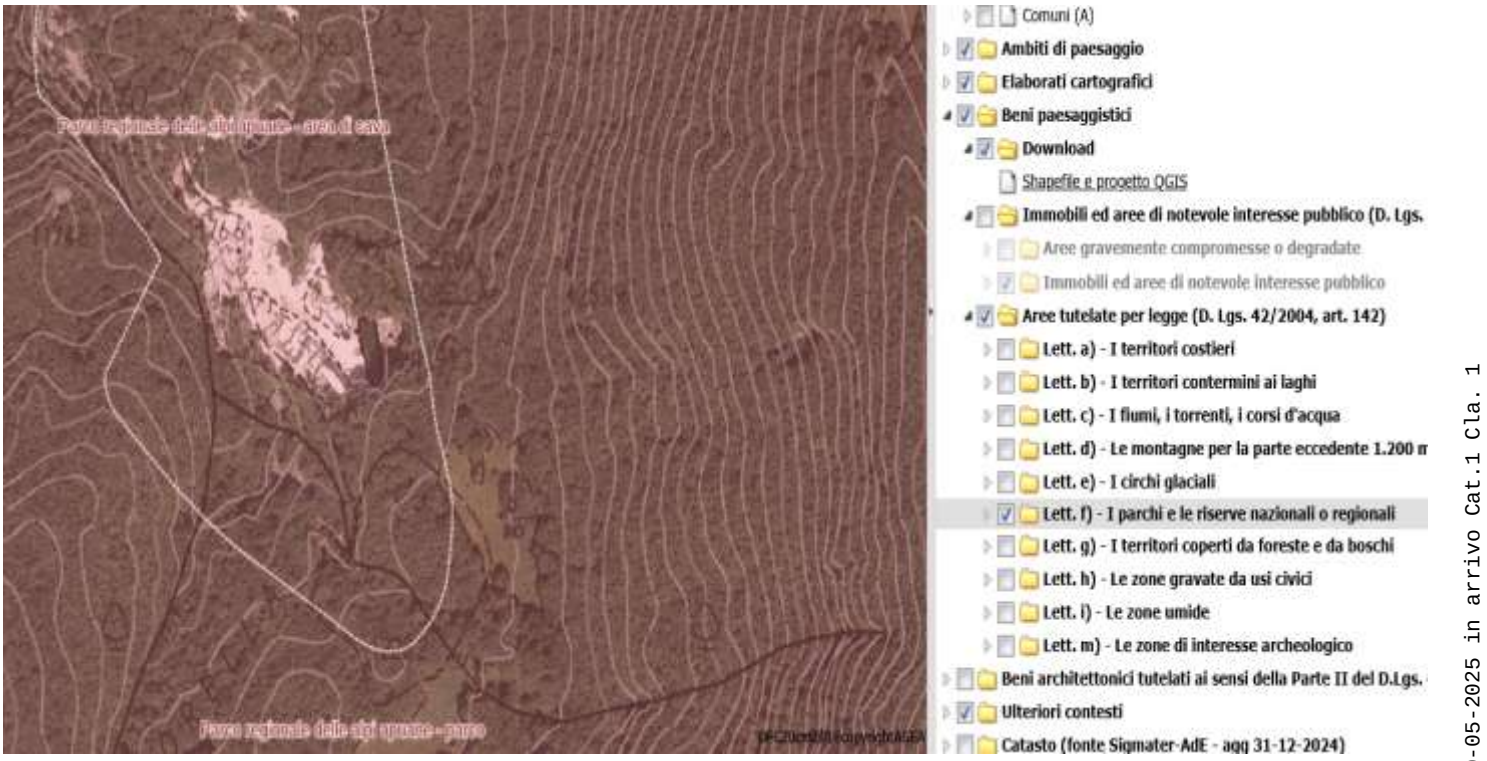


- Aree tutelate per legge ai sensi della lettera d) di cui al comma 1 dell'articolo 142 del Decreto Legislativo 42/2004, come confermato dal Geoscopio della Regione Toscana

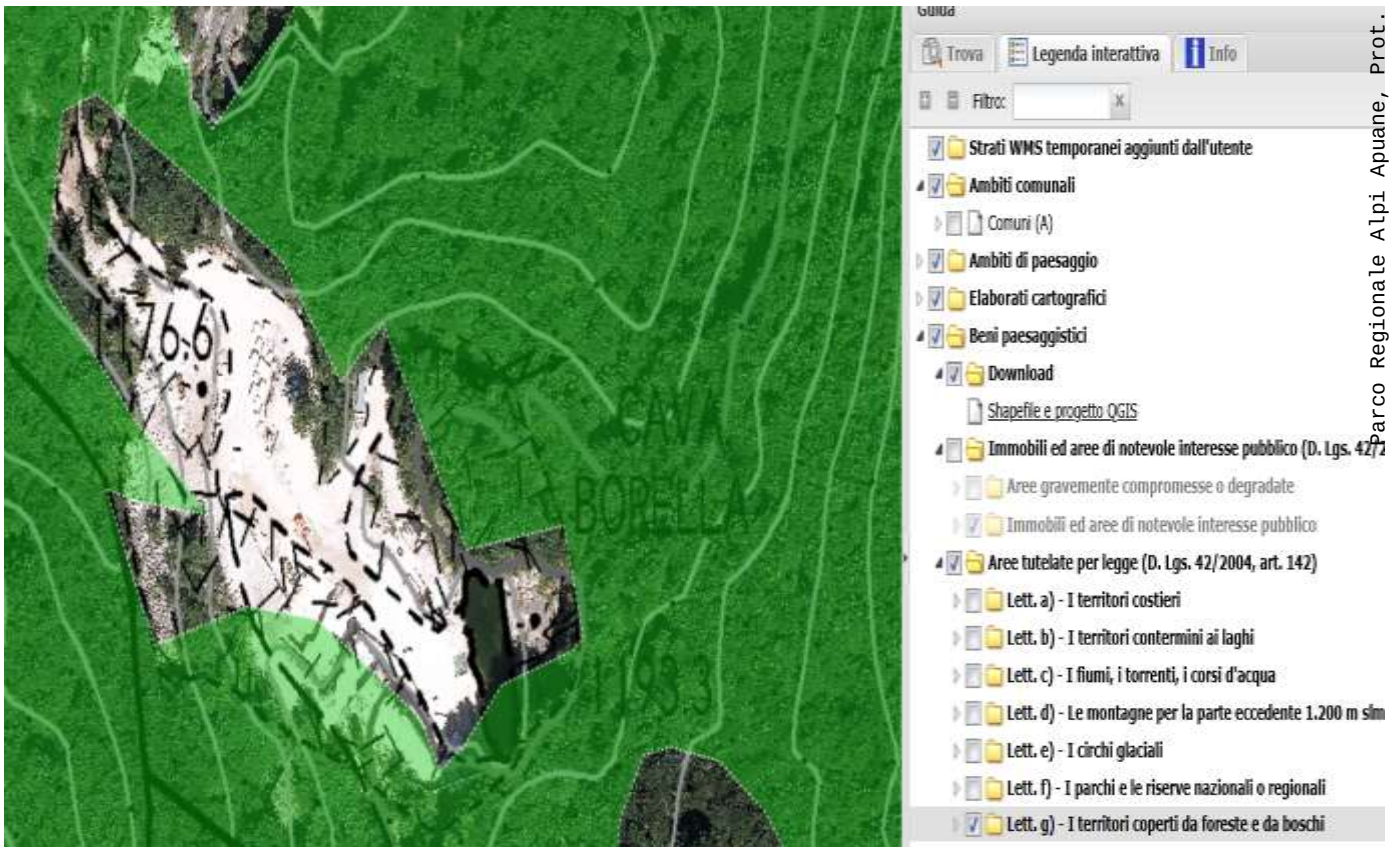


Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

♣ Aree tutelate per legge ai sensi della lettera f) di cui al comma 1 dell'articolo 142 del Decreto Legislativo 42/2004, come confermato qua sotto dal Geoscopio della Regione Toscana

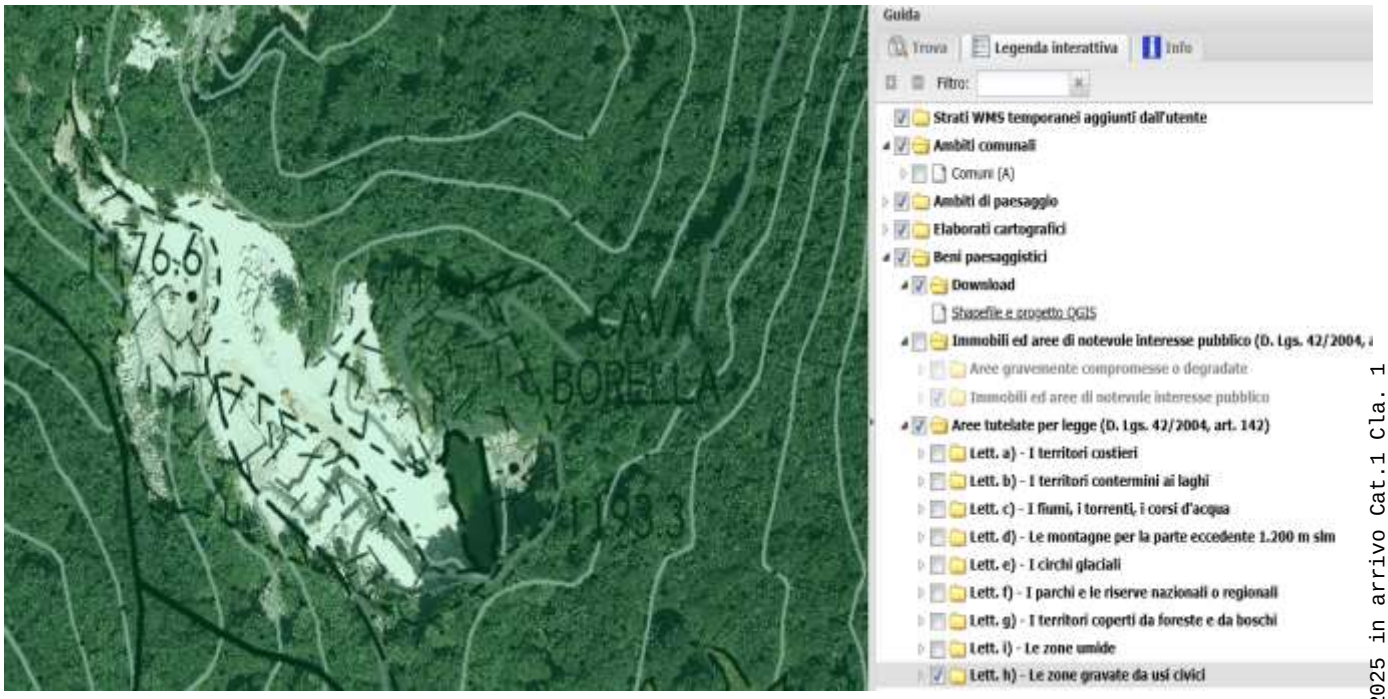


♣ Aree tutelate per legge ai sensi della lettera g) di cui al comma 1 dell'articolo 142 del Decreto Legislativo 42/2004, come confermato qua sotto dal Geoscopio della Regione Toscana

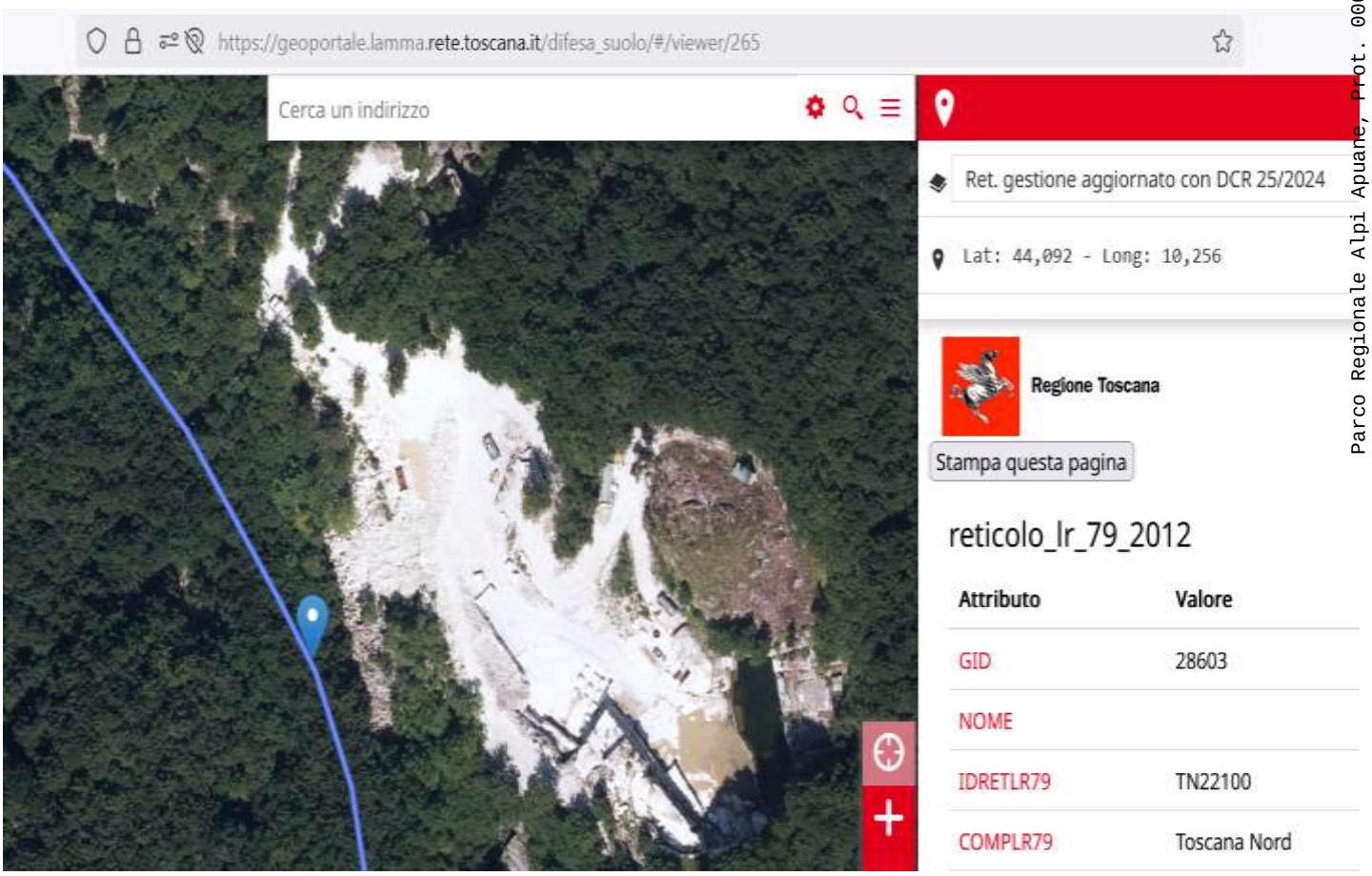


Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

- Aree tutelate per legge ai sensi della lettera h) di cui al comma 1 dell'articolo 142 del Decreto Legislativo 42/2004, come confermato qua sotto dal Geoscopio della Regione Toscana

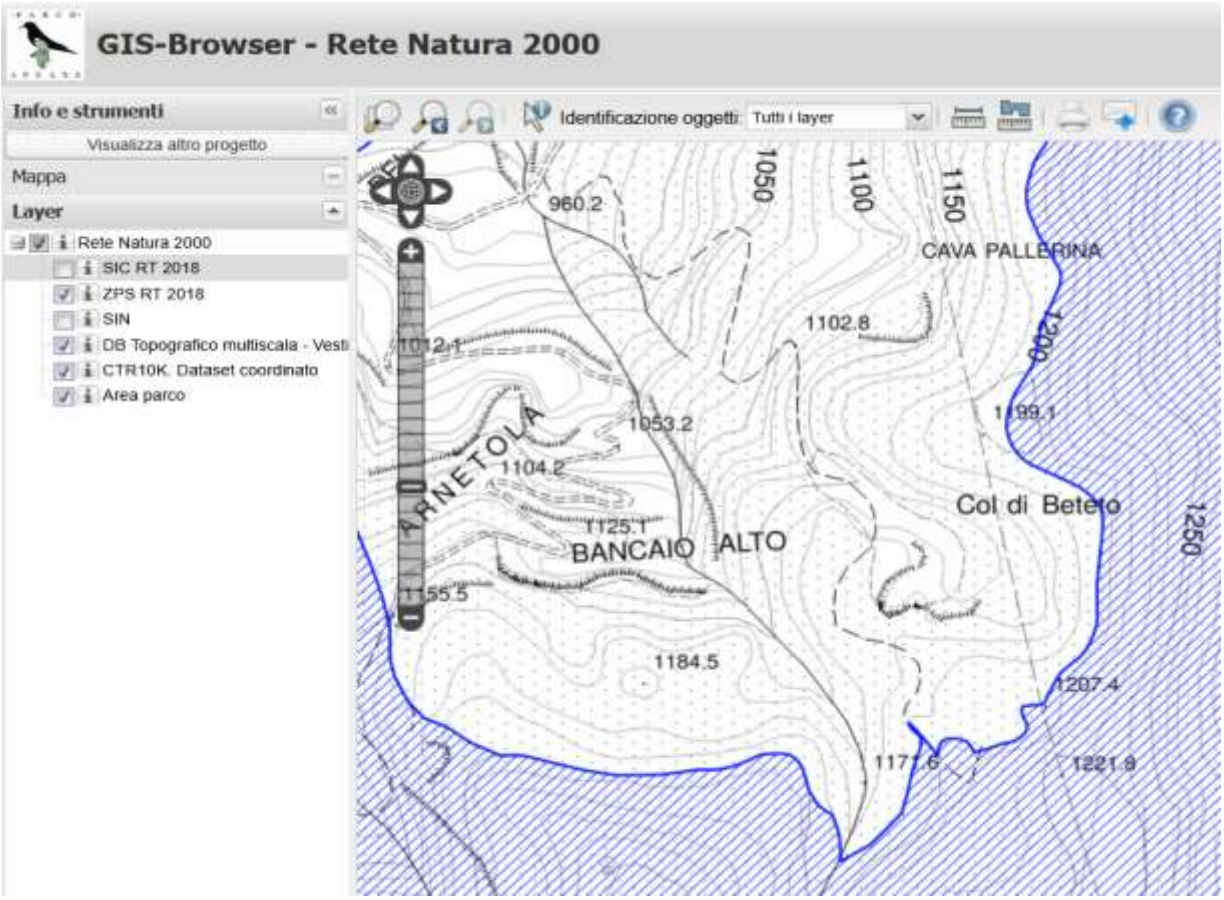


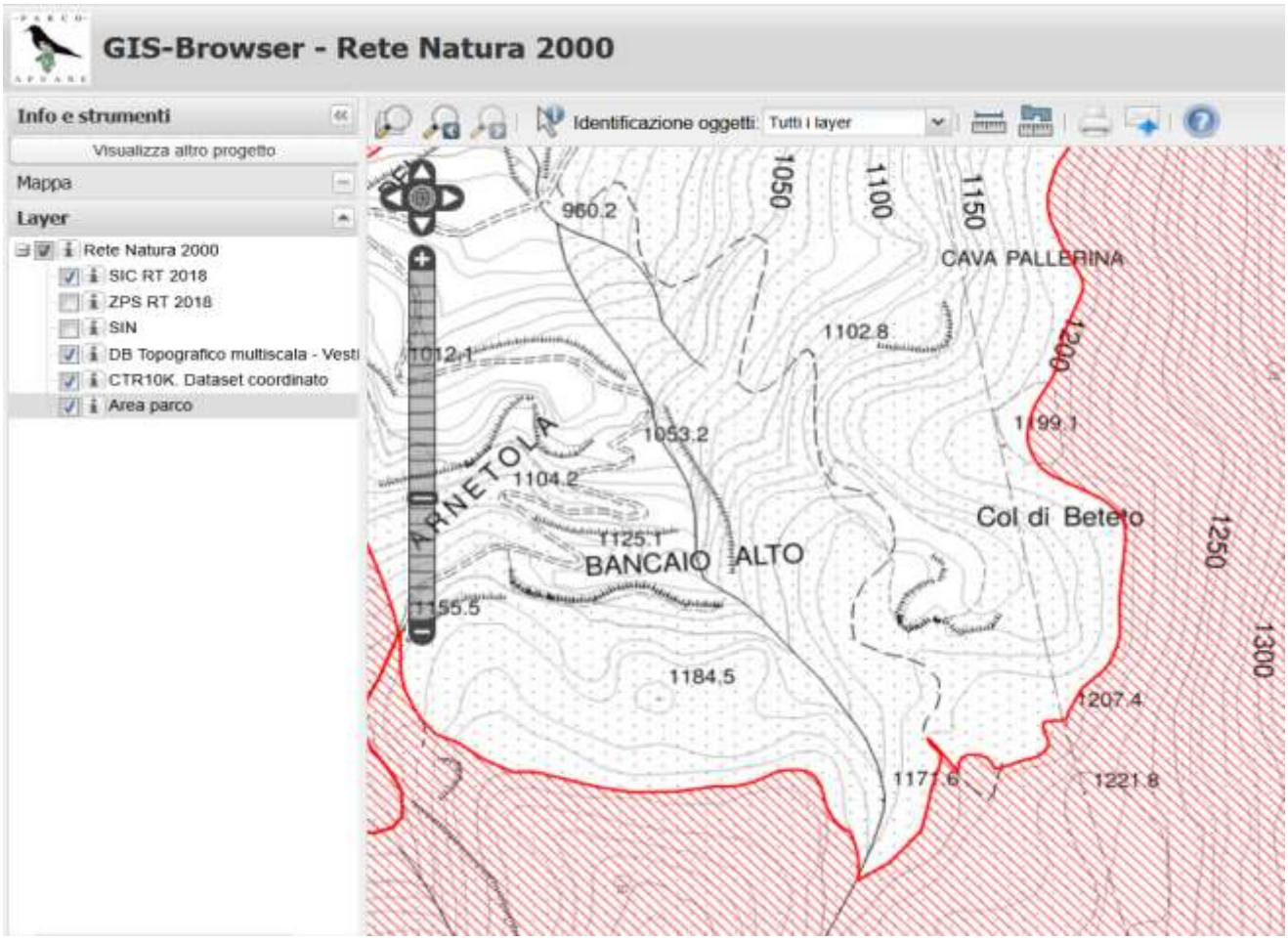
- Per quanto riguarda il Regio Decreto 523/1904, l'area in oggetto è interessata dalla presenza di un fosso ricompreso nel Reticolo Idrografico Regionale di cui alla LR79/2012 e s.s.i.



Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

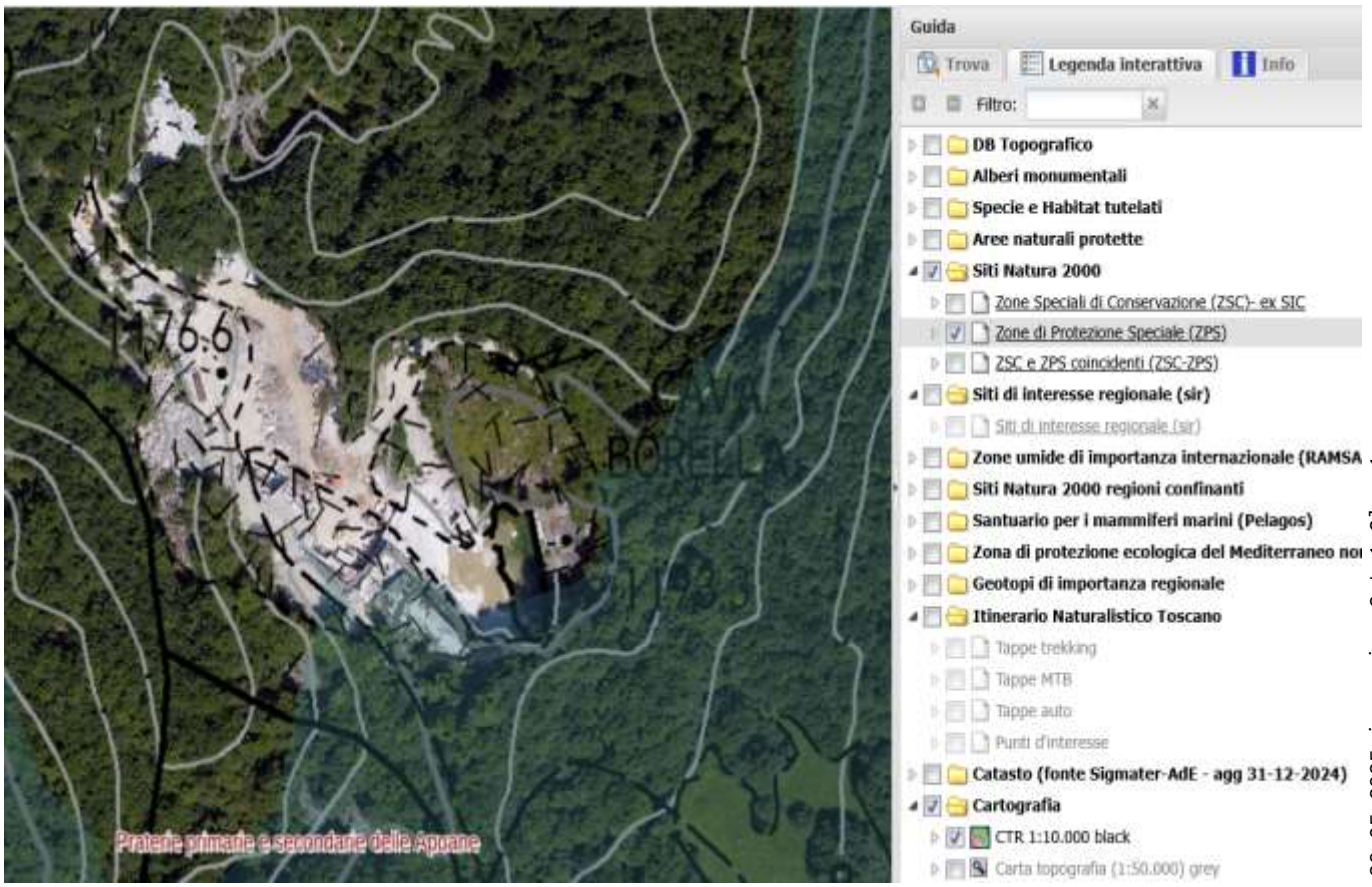
Inoltre, sia secondo il Sistema Informativo Territoriale del Parco Naturale Regionale delle Alpi Apuane

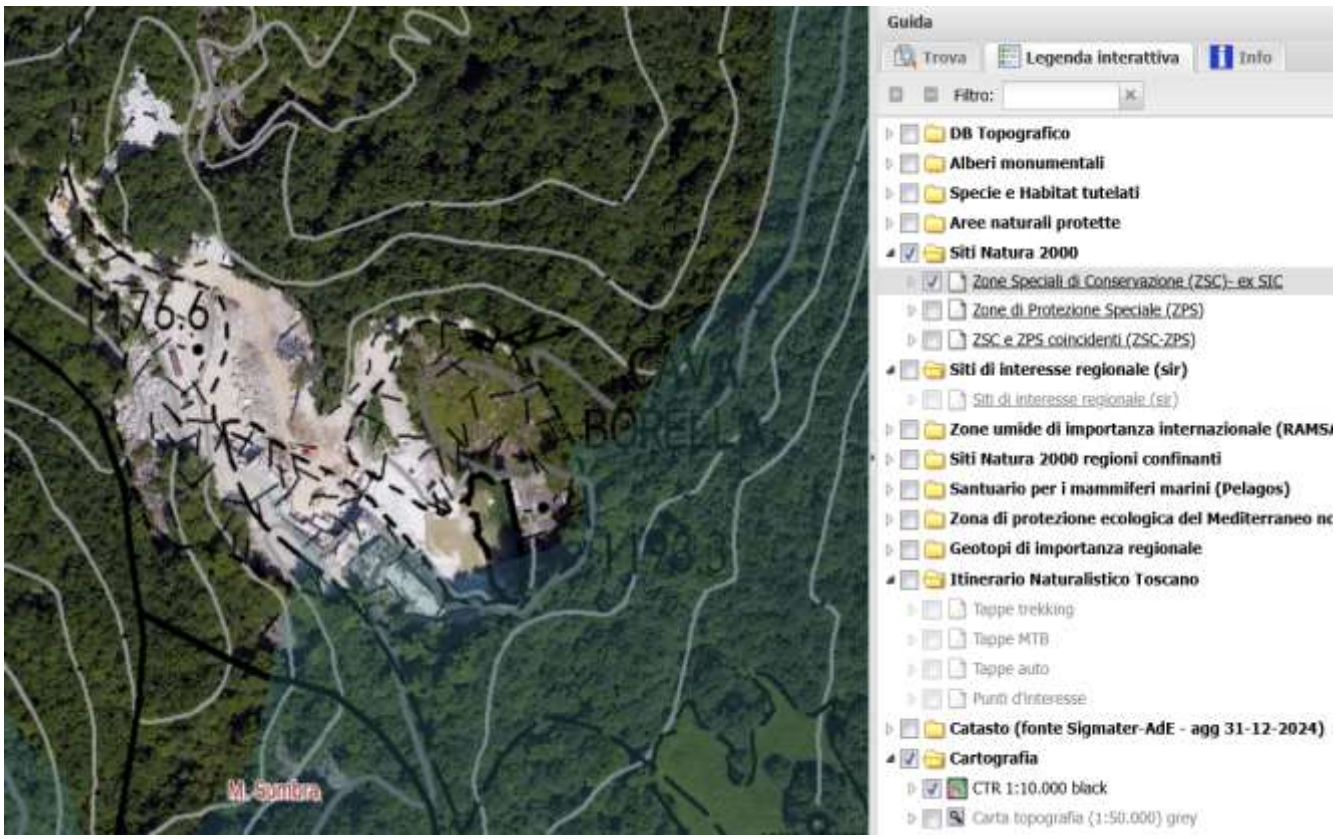




Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

che secondo il geoscopio della Regione Toscana



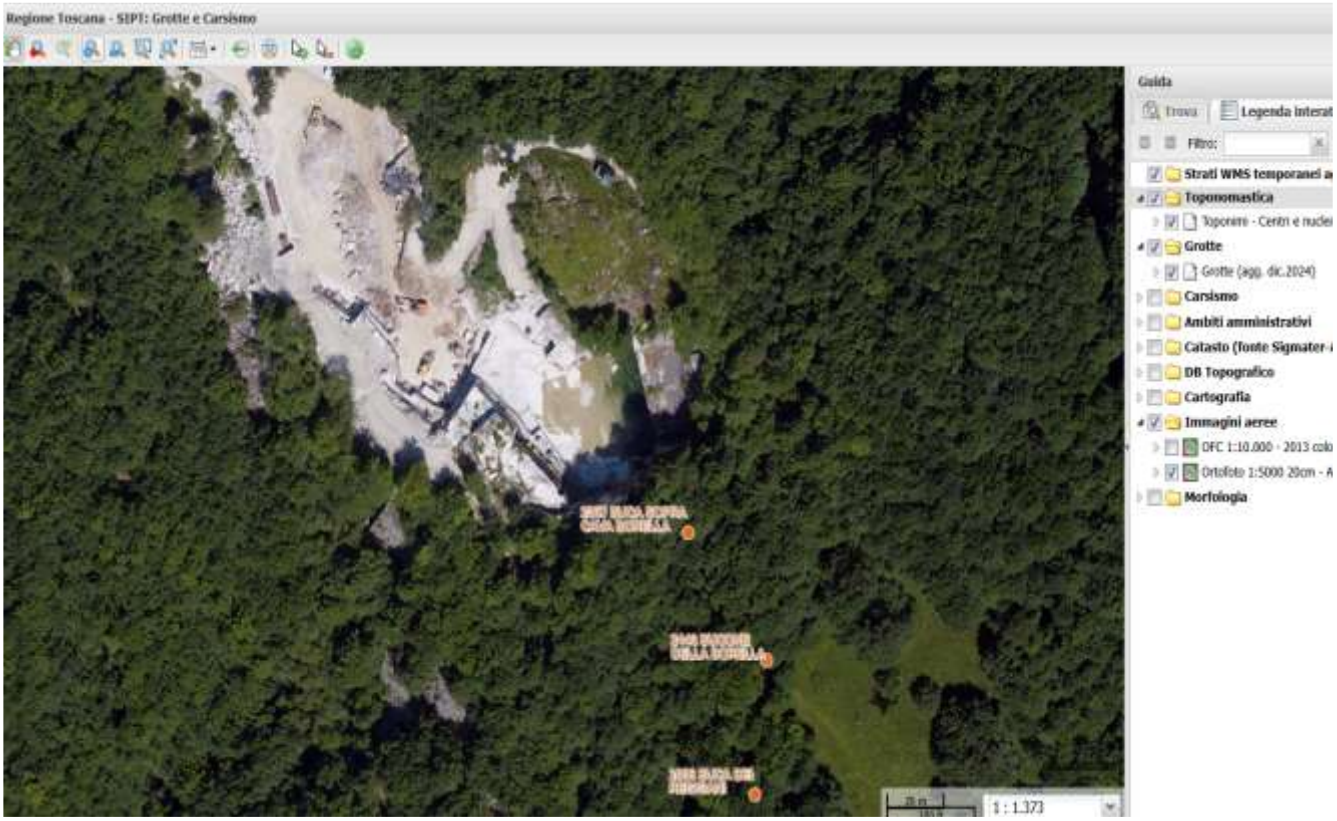


, l'area di progetto è in continuità ecologica con Zona Speciale di Conservazione 17 (IT5120009) "Monte Sumbra" e con la Zona a Protezione Speciale 23 "Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane" (IT5120015) e pertanto – anche alla luce della recente procedura di infrazione europea (215.2163) emessa nei confronti dell'Italia - deve

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

essere garantita la continuità fisico territoriale ed ecologico funzionale fra gli ambienti naturali e la connettività fra popolazioni di specie animali e vegetali al fine di migliorare la qualità ecosistemica complessiva.

Altra importante informazione è la presenza – all'interno dei perimetri dell'Area Contigua di Cava – di tre cavità carsiche censite nel Catasto Regionale Toscano delle Grotte (come dimostra la sottostante immagine tratta dal Geoscopio)



Inoltre, come si potrà notare dalla seguente immagine scattata il giorno 4 maggio 2025,

accanto all'area di cava oggetto di questo progetto di coltivazione, è presente l'ingresso di una quarta nuova cavità carsica non ancora presente nell'elenco del

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

Catasto Regionale ma già oggetto di esplorazioni speleo, che presenta uno sviluppo di almeno 8 metri e quindi catastabile.

IMPORTANTI PREMESSE:

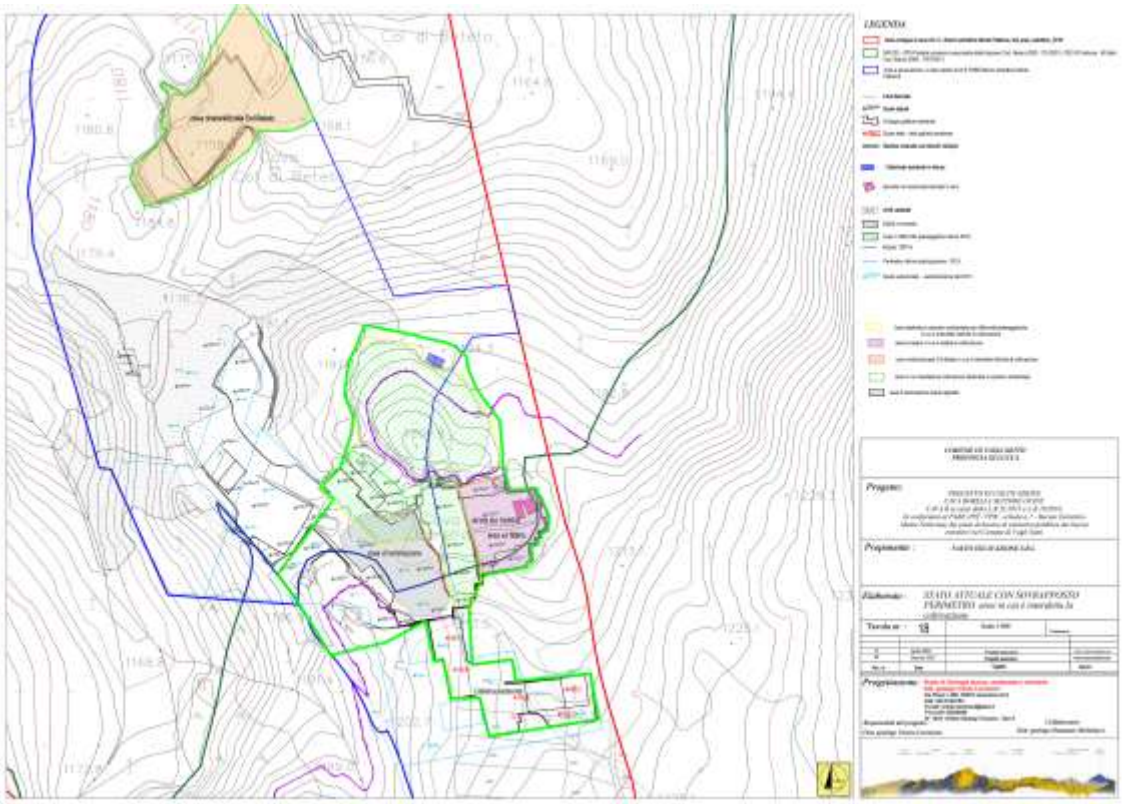
ALCUNI CENNI STORICI SULLA CAVA

L'attività estrattiva fu interrotta alla fine degli anni 80 (al tempo del filo elicoidale) e fu svolta in due zone: la prima è la ex cava Borella, la seconda è la ex cava Col di Beteto (attualmente completamente rinaturalizzata).

Dalla metà degli anni 90 poi, la ex cava Borella fu adattata per essere destinata ad attività turistico culturali e di spettacolo, a cura dell'associazione "EVOCAVA": grazie ad un finanziamento comunitario e un cofinanziamento del Parco Alpi Apuane e del Comune di Vagli di Sotto.

Successivamente, l'attività estrattiva è stata ripresa in una parte della ex cava Borella a partire dal 2007 ed è arrivata fino ad oggi tra alterne vicende e passaggi di titolarità.

Il progetto di coltivazione in esame, disattende le prescrizioni imposte dalla pca n. 10 del 9 giugno 2023 : *5. nelle aree delimitate con linea verde tratteggiata, di cui alla TAV. 18 "Stato attuale con sovrapposto perimetro aree in cui è interdetta la coltivazione", che comprendono le aree della cava Borella e le aree della ex cava Beteto, non è consentita alcuna attività di cava, sia estrattiva che di supporto e servizio a tale attività. Queste aree devono essere avviate alla definitiva rinaturalizzazione, libera o coadiuvata dalle opere di ripristino proposte;*



PCB4D2~1.PDF
PC Borella - Tavola 18 - Stato attuale con sovrapposto perimetro delle zone in cui è interdetta la coltivazione rev.01

Per ricordare le prescrizioni che hanno condizionato il rilascio della PCA, si riportano degli stralci utili per puntualizzare che il progetto non rispecchia ciò che si è approvato e, che necessariamente e obbligatoriamente deve essere rispettato e attuato, pena la decadenza della autorizzazione Paesaggistica e di conseguenza la decadenza della autorizzazione alla escavazione.

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

PCA n. 10 del 9 giugno 2023 ditta: Faeto Escavazione srl Comune di Vagli Sotto Piano di coltivazione della cava Borella

Conferenza dei servizi del 30/05/2023
Il Rappresentante del Parco esprime parere favorevole con le seguenti condizioni e prescrizioni:
1. Il proponente, entro 30 giorni dal ricevimento della pronuncia di compatibilità ambientale, deve presentare un progetto esecutivo di dettaglio delle aree interessate dalla ricrescita del bosco, comprensivo di un cronoprogramma, da approvarsi da parte del Parco;
2.. Il proponente, entro 180 giorni dal ricevimento della pronuncia di compatibilità ambientale, ***deve presentare un progetto esecutivo di dettaglio per la salvaguardia della colonia di tritoni alpestri presente nel laghetto antistante la cava anfiteatro, tale progetto deve essere comprensivo del monitoraggio della colonia dei tritoni;***
3. La parte "edilizia" del progetto di ripristino delle aree in difformità (costituita dalla realizzazione di staccionate, percorsi e simili) deve essere realizzata entro 60 giorni dal ricevimento della pronuncia di compatibilità ambientale;
4.Nelle aree delimitate con linea verde tratteggiata, di cui alla TAV. 18 "Stato attuale con sovrapposto perimetro aree in cui è interdetta la coltivazione", che comprendono le aree della cava Borella e le aree della ex cava Beteto, non è consentita alcuna attività di cava, sia estrattiva che di supporto e servizio a tale attività. Queste aree devono essere avviate alla definitiva rinaturalizzazione, libera o coadiuvata dalle opere di ripristino proposte;
5Viste le precedenti attività difformi realizzate nella cava in oggetto si stabilisce che il mancato rispetto delle prescrizioni e condizioni relative al progetto di ripristino delle aree in difformità nonché il mancato rispetto del relativo cronoprogramma ***comporta l'immediata sospensione delle attività estrattive****;*

Parco Regionale delle Alpi Apuane Settore Governo del territorio Pronuncia di Compatibilità Ambientale Provvedimento autorizzatorio unico regionale (art. 27 bis del Dlgs 152/2006) n. 10 del 9 giugno 2023 ditta: Faeto Escavazione srl Comune di Vagli Sotto Piano di coltivazione della cava Borella

Richiamati i seguenti passaggi relativi alla procedura di rilascio della pronuncia compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis del Dlgs 152/2006, per il progetto di coltivazione della cava in oggetto:
1. Il Proponente trasmette istanza di VIA in data 11.08.2021, protocollo 3055;
2. Il Parco effettua la comunicazione di avvio del procedimento in data 06.12.2021, protocollo n. 4756;
3. Il Parco convoca la prima riunione della conferenza di servizi;
4. La conferenza di servizi del 1° marzo 2022 sospende l'esame della istanza richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;
5. Il Proponente trasmette la documentazione integrativa richiesta in data 06.04.2022 protocollo n. 1453;
6. Il Parco convoca la seconda riunione della conferenza di servizi;
7. La conferenza del 6 maggio 2022 sospende l'esame della istanza richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

8. Il Proponente trasmette la documentazione integrativa richiesta in data 23.06.2022 protocollo n. 2953;
9. Il Parco convoca la terza conferenza di servizi;
10. La conferenza dell'8 settembre 2022 osserva che non è possibile esprimere un parere favorevole; comunica quindi al proponente, in data 13.09.2022 protocollo 3878, i motivi ostativi all'accoglimento della istanza e si dichiara disponibile a valutare un nuovo progetto;
11. Il Proponente trasmette un nuovo progetto in data 27.10 2022 protocollo 4671;
12. Il Parco convoca la quarta riunione della conferenza di servizi;
13. La conferenza del 15 dicembre 2022 sospende l'esame della istanza richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;
14. Il Proponente trasmette la documentazione integrativa richiesta in data 27.01.2023 protocolli nn. 493/94/95/96/97;
15. Il Parco convoca la quinta conferenza dei servizi;
16. La conferenza del 2 marzo 2023 sospende l'esame della istanza richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;
17. Il Proponente trasmette la documentazione integrativa richiesta in data 16.03.2023 protocolli nn. 1292/93/94/95/;
18. Il Parco convoca la sesta conferenza dei servizi;
19. La conferenza del 20.04.2023 sospende l'esame dell'istanza richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;
20. Il Proponente trasmette la documentazione integrativa richiesta in data 12.05.2023 protocolli nn. 2062/63/64/65/66/67/68/69;
21. Il Parco convoca la settima conferenza dei servizi;
22. La conferenza dei servizi del 30 maggio 2023 esprime parere favorevole al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis Dlgs 152/2006, con condizioni e prescrizioni;
23. Il Proponente trasmette in data 08.06.2023 protocollo n. 2530 le correzioni richieste dall'Autorità di Bacino nel corso della riunione della conferenza del 30.05.2023.

Visto il Rapporto interdisciplinare sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:
(nel rapporto interdisciplinare non sono inseriti i verbali delle conferenze di servizi del 01.03.2022 e del 06.05.2022, trasmessi comunque al proponente e alle amministrazioni interessate, in quanto relativi ad un progetto poi abbandonato dal proponente)
Verbale della conferenza di servizi del 08.09.2022;
Verbale della conferenza di servizi del 15.12.2022;
Verbale della conferenza di servizi del 02.03.2023;
Verbale della conferenza di servizi del 20.04.2023;
Verbale della conferenza di servizi del 30.05.2023;
Parere della Autorità di Bacino del n. 5584 del 18.07.2022, acquisito al in data 19.07.2022, n. 3017 (richiamato dalla Autorità di Bacino nel contributo allegato al verbale della conferenza del 02.03.2023)
Autorizzazione paesaggistica, Comune di Vagli Sotto, acquisita in data 08.06.2023, prot. 2543;
Autorizzazione estrattiva, Comune di Vagli Sotto, acquisita in data 08.06.2023, prot. 2544

DETERMINA

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

di ***rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente Programma di Gestione Ambientale:***

1. ***prescrizioni e condizioni, rilevanti ai fini della compatibilità ambientale dell'intervento, impartite dalle diverse Amministrazioni interessate e contenute all'interno del Rapporto interdisciplinare;***

2. il proponente, entro 30 giorni dal ricevimento della pronuncia di compatibilità ambientale, deve presentare un progetto esecutivo di dettaglio delle aree interessate dalla ricrescita del bosco, comprensivo di un cronoprogramma, da inviarsi a tutte le Amministrazioni interessate e da approvarsi da parte del Parco;

3. il proponente, entro 180 giorni dal ricevimento della pronuncia di compatibilità ambientale, deve presentare un progetto esecutivo di dettaglio per la salvaguardia della colonia di tritoni alpestri presente nel laghetto antistante la cava anfiteatro, tale progetto deve essere comprensivo del monitoraggio della colonia dei tritoni, tale progetto dovrà essere inviato a tutte le amministrazioni interessate;

4. la parte "edilizia" del progetto di ripristino delle aree in difformità (costituita dalla realizzazione di staccionate, percorsi e simili) deve essere realizzata entro 60 giorni dal ricevimento della pronuncia di compatibilità ambientale;

5. ***nelle aree delimitate con linea verde tratteggiata, di cui alla TAV. 18 "Stato attuale con sovrapposto perimetro aree in cui è interdetta la coltivazione", che comprendono le aree della cava Borella e le aree della ex cava Beteto, non è consentita alcuna attività di cava, sia estrattiva che di supporto e servizio a tale attività. Queste aree devono essere avviate alla definitiva rinaturalizzazione, libera o coadiuvata dalle opere di ripristino proposte;***

6. ***viste le precedenti attività difformi realizzate nella cava in oggetto si stabilisce che il mancato rispetto delle prescrizioni e condizioni relative al progetto di ripristino delle aree in difformità nonché il mancato rispetto del relativo cronoprogramma comporta l'immediata sospensione delle attività estrattive;***

7. nel caso in cui le lavorazioni intercettino cavità carsiche il proponente dovrà sospendere immediatamente le lavorazioni, dovrà adottare tutte le misure necessarie alla salvaguardia dell'ambiente ipogeo e dovrà darne tempestiva comunicazione al Parco e alle Amministrazioni interessate;

8. nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione il rinverdimento di specie erbacee;

9. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette impermeabili, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;

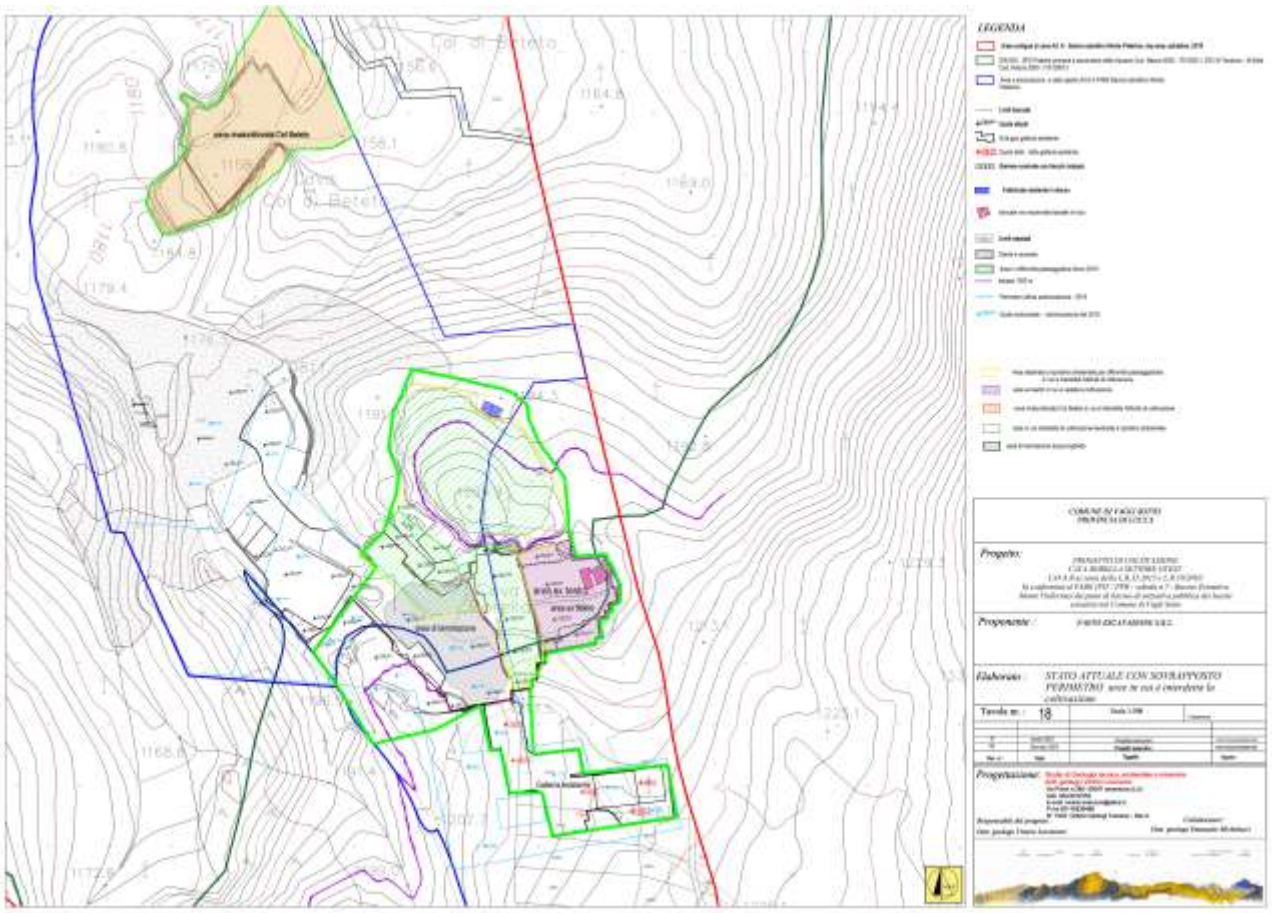
10. i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;

11. nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);

12. nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;

13. nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco; di rendere noto che l'inosservanza alle condizioni ambientali di cui sopra comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1



PCB4D2~1.PDF
PC Borella - Tavola 18 - Stato attuale con sovrapposto perimetro delle zone in cui è interdetta la coltivazione rev.01

008 02/07/2021 Faeto Escavazione s.r.l., **Diniego** al rilascio della pronuncia compatibilità ambientale e delle altre autorizzazioni connesse, per il progetto di coltivazione della cava "Borella", Comune di Vagli Sotto

Pronuncia di Compatibilità Ambientale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art. 27 bis del Dlgs 152/2006) n. 8 del 2 luglio 2021 ditta: Faeto Escavazione s.r.l. Comune: Vagli Sotto Diniego al rilascio della pronuncia compatibilità ambientale e delle altre autorizzazioni connesse, per il progetto di coltivazione della cava "Borella"
DETERMINA
di non rilasciare al sig. Gianfranco Orsetti, legale rappresentante della ditta Faeto Escavazione s.r.l., con sede in Camporgiano, località Isola di Roccalberti, P.I. 01327160451, la Pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla legge regionale n. 10/2010, comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, relativamente al progetto di coltivazione della cava Borella, nel Comune di Vagli Sotto, come descritto nella documentazione richiamata nell'avvio del procedimento del 11.12.2020, protocollo n. 4725, per le motivazioni di seguito indicate:
1) l'intervento comporta rilevanti impatti negativi da un punto di vista ambientale e paesaggistico;

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

2)l'intervento contrasta con il "PIT con valenza di Piano Paesaggistico" della Regione Toscana e con il "Piano Attuativo del Bacino Monte Pallerina" in quanto prevede coltivazioni a cielo aperto a quote superiori a 1.200 m s.l.m.;
3)l'intervento prevede il ripristino di un'area di cava dismessa, da effettuarsi utilizzando il detrito prodotto dalla attività di escavazione, che risulta produrre impatti ambientali superiori rispetto alla semplice conservazione dello stato attuale;
4)l'intervento interessa un'area già oggetto di abusi paesaggistici, in cui è ancora in corso l'istruttoria per la richiesta di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 167 D.Lgs 42/2004, dove si intende pertanto vietata qualsiasi lavorazione;
5)l'intervento contrasta con le indicazioni della deliberazione di Consiglio direttivo del Parco n. 21 del 2009, con cui si impartiscono tutele per l'anfiteatro artificiale della Cava Borella, elemento di alto valore paesaggistico interessato in passato da interventi di riqualificazione ambientale pagati con pubblici finanziamenti europei.
I motivi di cui sopra sono precisati e dettagliati nella documentazione di seguito indicata, facente parte del Rapporto interdisciplinare della procedura in oggetto:
• motivi di diniego indicati nel verbale della conferenza di servizi del 16 marzo 2021;
• motivi di diniego indicati nella comunicazione del 30.03.2021;
• motivi di diniego indicati nel verbale della conferenza di servizi del 26 maggio 2021;

001	14/02/2024	Faeto Escavazioni srl – lavorazioni realizzate presso la cava Borella, Comune di Vagli Sotto, **in difformità**. Applicazione art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30

In questa cava si continua a svolgere lavori non autorizzati e in difformità, in assenza della Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'ex art 146 D.lgs 42/2004 . Il comune di Vagli di Sotto dovrebbe chiudere definitivamente la cava Borella.

Parco Regionale delle Alpi Apuane _ Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino n. 1 del 14 febbraio 2024 _ *Oggetto: Faeto Escavazioni srl – lavorazioni realizzate presso la cava Borella, Comune di Vagli Sotto, in difformità dalla Pronuncia di Compatibilità Ambientale e dal Nulla osta del Parco. Applicazione di quanto previsto dall'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30*
Vista la "Relazione di sintesi per ispezione c/o cava Borella", prodotta da ARPAT Dipartimento di Lucca e acquisita al protocollo del Parco in data 01.12.2023, n. 5281, secondo cui sono state riscontrate le seguenti attività difformi dalla pronuncia di compatibilità ambientale n. 10 del 9 giugno 2023:
1. È stata riscontrata una notevole presenza di polveri sul fondo della viabilità interna della cava, non misurabile perché non uniforme, ma con cumuli anche di diversi cm (4-5 cm), ed inoltre è stato constatato che al passare dei mezzi si verificavano emissioni di polveri nell'atmosfera;
2.. Sul ciglio della strada di accesso in prossimità dell'area impianti è stata notata la presenza di polvere di marmettola, per qualche metro di profondità e per una lunghezza di circa 15 metri, che interessava anche la vegetazione presente;
3 Quanto sopra è meglio descritto nella documentazione fotografica allegata alla presente ordinanza;
Quindi dalle fotografie, si vede che non sono state eseguite le condizioni indicate nel NULLA OSTA rilasciato dal Parco Alpi Apune

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

1. la sistemazione degli argini stradali con l'eliminazione degli accumuli lungo i bordi e la realizzazione di opere di contenimento non in materiale sciolto è prioritaria
2. non devono essere creati cumuli di materiale detritico a bordo strada o in zone potenzialmente soggette a dilavamento;
3. lungo le strade di arroccamento dovranno essere realizzate opere di regimazione delle acque in grado di permettere un veloce smaltimento delle stesse verso impluvi naturali;

Le fotografie sono la prova provata dell'eventuale danno ambientale anche in considerazione della situazione climatica in essere, un acquazzone farebbe scorrere la marmettola a valle inquinando il soprassuolo, sottosuolo e i corsi d'acqua. **Pertanto il comune di Vagli Sotto doveva, perché suo dovere, avviare la procedura prevista dall'art. 21 (Sospensione e decadenza dell'autorizzazione) - L.R.35/2015, in quanto si ravvisa il danno ambientale con la eventuale decadenza della concessione.**
Si specifica altresì, ai sensi della L.R. 35/2015, art. 21 ciò che comporta sospensione e decadenza dell'autorizzazione:
d) realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti sostanziali di cui all'articolo 23, comma 1;
e) qualora l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori e le popolazioni segnalate dai soggetti competenti;
l) la mancata ottemperanza agli interventi di messa in sicurezza ordinati dagli enti competenti in materia di vigilanza, sicurezza e polizia mineraria.
m) la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino modifiche ai sensi dell'art. 23, comma 2.

Foto 1 –2 Visione strada viabilità interna vicino zona impianti

Foto 1 –2 Visione strada viabilità interna vicino zona impianti

Foto 3-4 particolare presenza di polveri

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

Foto 3-4 particolare presenza di polveri

Foto 5 – foto 6 panoramica strade viabilità interna

Foto 5 – foto 6 panoramica strade viabilità interna

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

Foto 7-8 Presenza polvere di marmettola sul ciglio di cava e sulla vegetazione

Foto 7-8 Presenza polvere di marmettola sul ciglio di cava e sulla vegetazione

Nella scheda 7 - Bacino Monte Pallerina del PIT/PPR si evidenziano gli elementi che dovranno essere vagliati e approfonditi con molta attenzione:

CRITICITÀ :

Elevato impatto paesaggistico della cava e dell'esteso ravaneto del Monte Pallerina.

I bacini estrattivi della Valle dell'Arnetola costituiscono un elemento di criticità percettiva per le visuali che si aprono dalla rete escursionistica e dall'Eremo di San Viviano.

OBIETTIVI DI QUALITA'

Tutelare il rilevante pregio paesaggistico e naturalistico della Valle dell'Arnetola, circondata dalle importanti vette del Monte Tambura, del Monte Sella e del Monte Sumbra, caratterizzata da emergenze naturalistiche e geomorfologiche anche con misure atte a migliorare la compatibilità paesaggistica della attività di coltivazione delle cave.

Salvaguardare le visuali che si aprono dalla storica via Vandelli, prevedendo la *riqualificazione paesaggistica delle cave e delle discariche di cava (ravaneti)* dell'Alta valle dell'Arnetola.

Elaborato A - Analisi delle caratteristiche geologiche, idrogeologiche e di stabilità, febbraio 2025;

1.2 Elenco delle autorizzazioni vigenti

Per la cava Borella sono attualmente vigenti le seguenti autorizzazioni:

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

- Paur n°10 del 9 giugno 2023, PCA pubblicata sul BURT in data 21 giugno 2023 (BURT n°5 parte seconda), con scadenza al 20 giugno 2028, comprensivo di Autorizzazione vincolo idrogeologico e Nulla Osta del Parco.
- Autorizzazione paesaggistica N° 15 del 08/06/2023, con scadenza al 07/06/2028;
- Autorizzazione estrattiva N°83 del 08/06/2023 con scadenza al 07/06/2028;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera con validità 15 anni dalla data del PAUR

2 Inquadramento geografico del sito di intervento

La cava denominata Borella si trova nella valle di Arnetola nel Comune di Vagli sulla destra orografica del torrente Faeto ad una quota altimetrica variabile tra 1190 e 1150 m. La cava è compresa nel Foglio CTR nr.249120, per l'inquadramento dell'area di progetto si rimanda alle Tav.1- corografia.

La cava è localizzabile con le seguenti coordinate geografiche:

Latitudine:44°5'31,34''N

Longitudine:10°15'25,11''E

L'area in disponibilità è compresa all'interno di un'area contigua di cava del Parco delle Alpi Apuane in cui è consentita l'attività estrattiva e ricade nelle seguenti mappe catastali del Comune di Vagli Sotto:

Foglio 48, Sez. C, Mappale 5775, 5857, 5858,5779

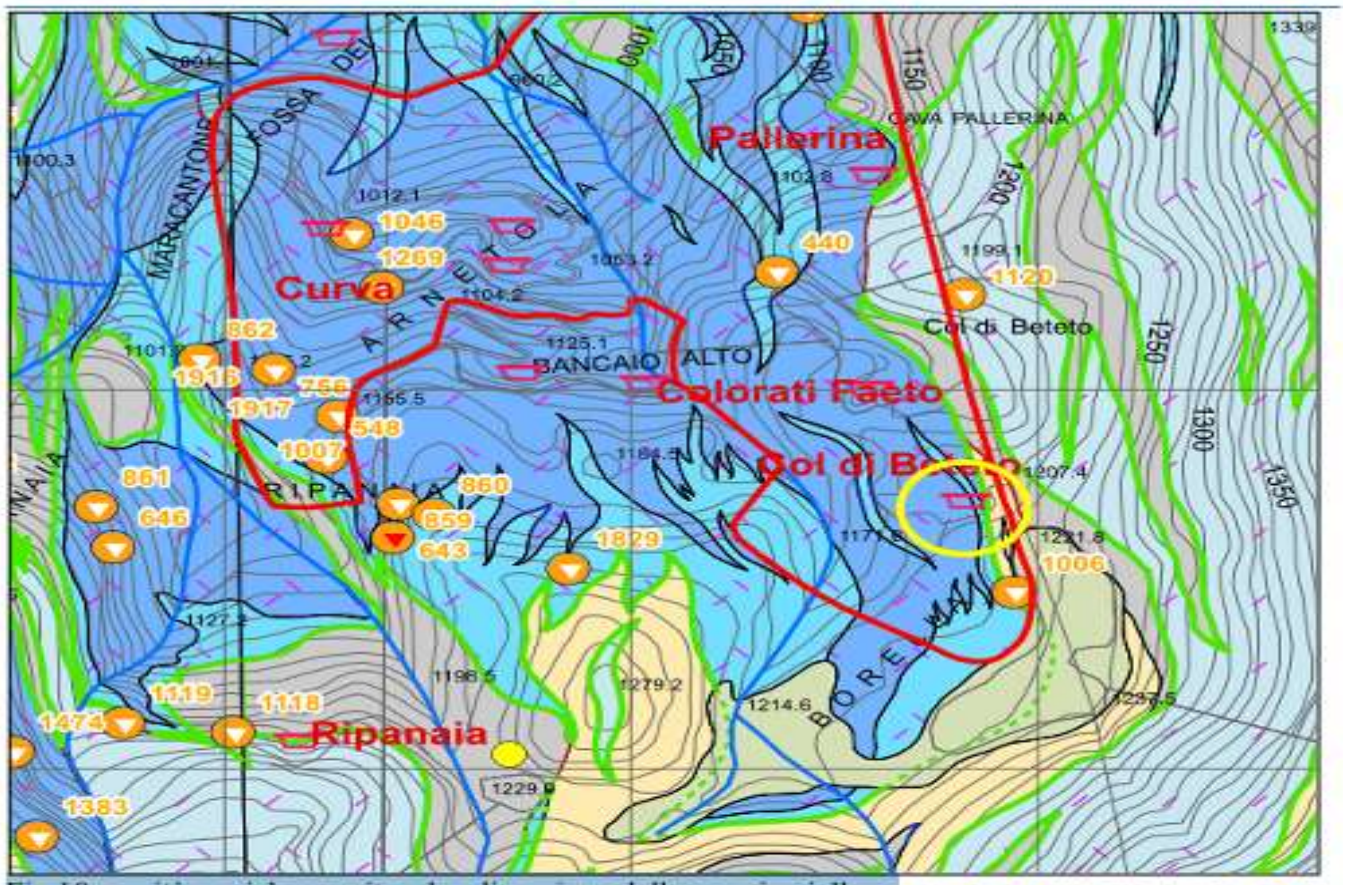


Fig.10- cavità carsiche censite e localizzazione della cava in giallo

5.1.1 Carsismo

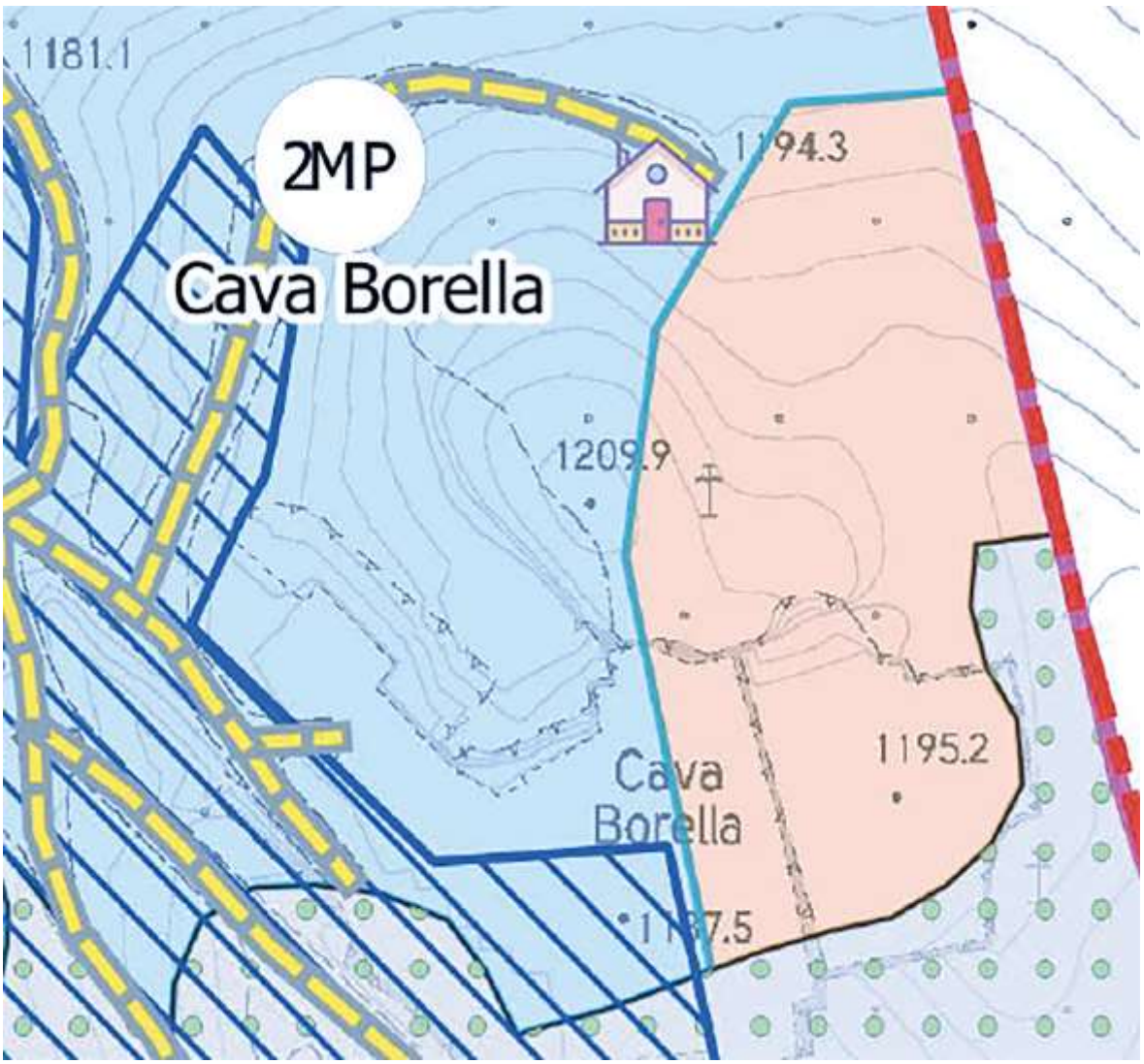
Il carsismo ipogeo nella valle di Arnetola è caratterizzato dalla presenza di molte cavità e sotto le pendici di Monte Fiocca, a quote superiori a 1400 m dalla presenza di doline piuttosto ampie, ben rappresentate nella cartografia tecnica regionale e nel geoscopio.

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

La zona circostante la cava Borella anche per la presenza di materiali brecciati con matrice filladica, non si sono sviluppate cavità carsiche, che caratterizzano invece l'area del Bancaio e di Fossa dei Tomei o della Colubraia e Carcaraia in cui sono presenti diverse cave attive.
A nord est della cava Borella, fuori dalla zona interessata da attività estrattive **è localizzata la grotta nr. 1006 Buca dei Reggiani**, ubicata alla quota 1225 m con uno sviluppo verticale di 100 m, cavità a pozzo definita assorbente, posta a monte della zona di coltivazione, quindi non interferente con le attività estrattive. **A circa 300 m a nord della cava è situata la grotta Tutanuova** nr. 1829 con un dislivello di 50 m ed indicata come **pozzo assorbente**, posto ad una quota di ingresso di 1213 m. È presente anche la **cavità 440 denominata Pozzo della Borella** che presenta un dislivello di 60 m ed è ubicata a nord della cava Beteto. Le altre cavità della zona sono molto distanti dalla zona di estrazione e senza alcuna interferenza con le attività di progetto. In conclusione la cava Borella non interferisce direttamente con nessuna cavità carsica presenti nell'area. Nella figura seguente viene riportata la posizione delle grotte censita dal Gruppo Speleologico Toscano e la localizzazione della cava Borella, la figura è estratta dalla carta idrogeologica del PRC.

OSSERVAZIONI AL PIANO ESTRATTIVO PRESENTATO:

- Il Piano Presentato non è conforme all'Elaborato di Sviluppo delle Attività estrattive QPG02 approvato con deliberazione numero 25 dal Consiglio Comunale di Vagli in data 9 aprile 2019.
  Come si potrà facilmente notare, comparando il sottostante estratto dal sopracitato documento



Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

Legenda

Confini Amministrativi Comune di Vagli Sotto

Parco Regionale delle Alpi Apuane – D.C.P. nr 21 del 30 novembre 2016

Aree contigue di cava Art. 6

Aree a destinazione estrattiva Art. 6

Aree di tutela paesaggistica e ambientale

Aree destinate esclusivamente a tutela paesaggistica e ambientale Art. 6.1

Attività estrattive

Escavazione in galleria Art. 6.2

Escavazione a cielo aperto Art. 6.3

Escavazione mista Art. 6.3

Aree estrattive da attuare con il prossimo P.A.B.E. Art. 6.12

Escavazione mista a 5 anni Art. 6.13

Escavazione in galleria a 5 anni Art. 6.14

Aree deposito

Aree per deposito temporaneo dei derivatati dei materiali da taglio 6.5

Ravaneti

Ravaneti da sottoporre a interventi di riqualificazione paesaggistica Art. 6.6

Perimetri indicativi dei siti estrattivi

Escavazione a cielo aperto

Escavazione in galleria

Aree stralciate dal presente PABE

Aree stralciate a seguito della pronuncia di valutazione di incidenza dell'ente Parco delle Apuane Art.24

Viabilità

Viabilità asfaltata esistente Art. 6.7

Viabilità sterrata esistente Art. 6.7

Viabilità di progetto Art. 6.8

Fascia per viabilità Art. 6.8

Schede quadro propositivo

1MP Cava Pallerina - campo fiorito

2MP Cava Borella

3MP Cava Fornelle

4MP Cava Campo dell'Indo

5MP Cava Piastra bagnata

6MP Cava Prunelli - Piastrina

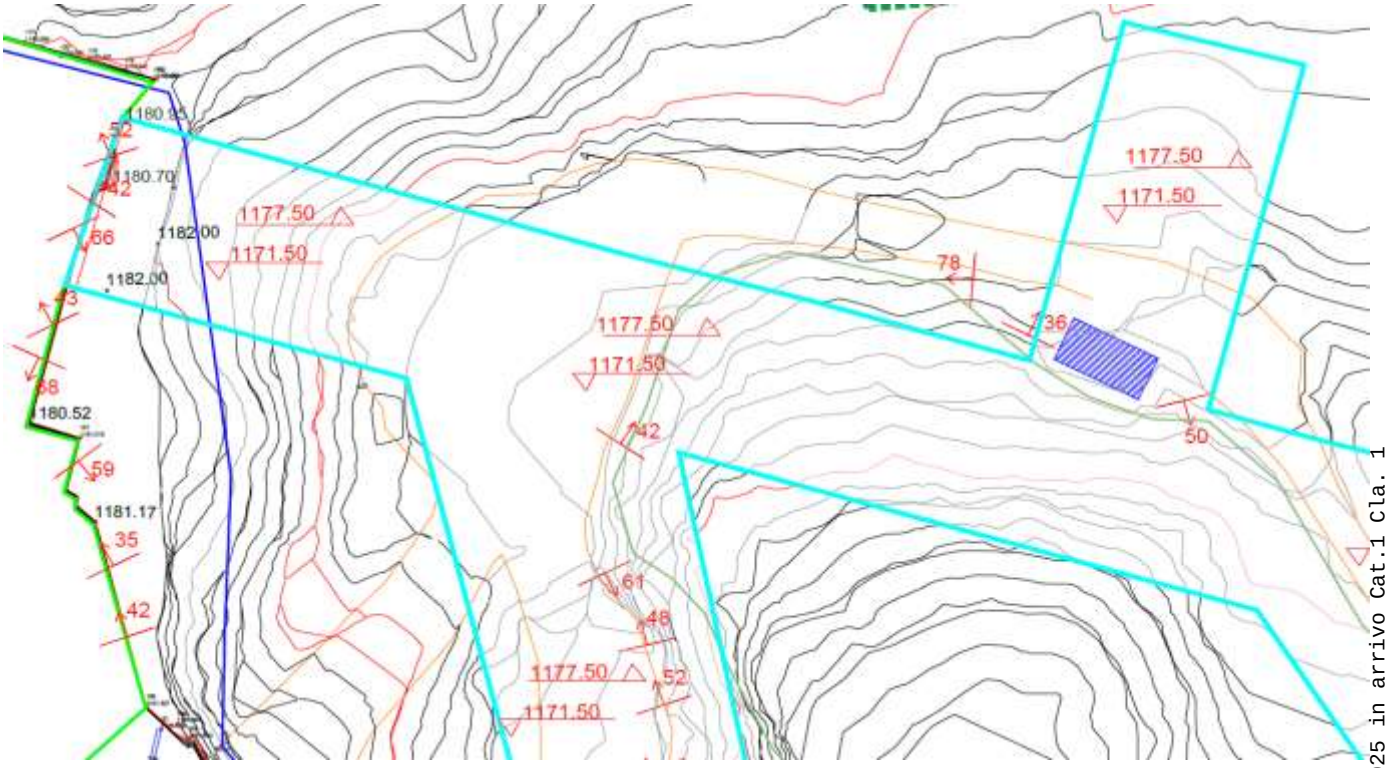
7MP Cava Suspiglionica

8MP Cava Fossa dei Tomei A

Fabbricati esistenti Art. 6.10

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

con un particolare della tavola 8 presentata dalla Ditta



– dato che esiste un caposaldo che consiste nell'unico fabbricato in muratura esistente nella cava - l'ingresso in galleria si verrebbe a creare in una zona dove il PABE Monte Pallerina ha previsto una zona di escavazione all'aperto.

PERTANTO IL PIANO PRESENTATO E' INTERAMENTE DA RIGETTARE IN QUANTO NON CONFORME AL PABE E DI CONSEGUENZA AL PIT/PPR

Nonostante la sopracitata premessa – che di per sé basterebbe ad esprimere un parere di diniego al progetto presentato - riteniamo comunque portare all'attenzione degli Enti alcune criticità:

- La **Tavola Elaborato H -Documentazione fotografica del novembre 2024**, è carente di immagini idonee ad illustrare le caratteristiche dell'area di coltivazione.
  Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento;
  Pertanto la Documentazione fotografica ***è mancante*** dello stato attuale con data, a colori, dell'area di concessione e di tutte le cave limitrofe, con riprese di dettaglio, da vicino, da lontano e riprese dai punti panoramici dell'intorno paesaggistico, con inseriti in planimetria i punti di vista; *dall'alto con volo in verticale*, di dettaglio e panoramica, e dai punti prossimi a punti panoramici, con georeferenzazione, con più punti di vista indicati in planimetria e datate.
  Il fotoinserimento, utilizzando le riprese della documentazione fotografica dello stato attuale**,** simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto attraverso elaborazioni commentate di foto modellazione realistica, deve comprendere un adeguato intorno dell'area d'intervento, per consentire la valutazione di

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

compatibilità nei confronti del contesto paesaggistico , corredata da planimetria indicante i punti di ripresa fotografici oppure coni ottici e data di scatto. Fotografie idonee ad illustrare le caratteristiche dell'area di coltivazione

- Nell'Elaborato P- relazione paesaggistica, del febbraio 2025; P rev.01, si legge

Premessa

L'intervento di progetto prevede che una parte consistente dell'area destinata a coltivazione a cielo aperto venga sostituito da uno scavo in galleria di pari volumetria. Gli effetti paesaggistici per quanto riguarda l'intervisibilità saranno pertanto ridotti, rimanendo inalterato l'impatto legato alla prima Invariante del PIT/PPR, che riguarda il consumo della risorsa. Lo sviluppo dell'attività in galleria comporterà anche una sensibile riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera e del rumore emesso dai macchinari, che lavorando in sotterraneo producono emissioni ridotte nell'ambiente circostante.

Le fotografie inserite nella relazione paesaggistica sono prive della planimetria con indicati i punti di scatto, pertanto non risulta possibile avere certezza del sito.

- la descrizione del contesto tutelato in cui esso si colloca;

5- Vincoli

I vincoli che insistono sull' area di progetto sono stati analizzati puntualmente attraverso l' esame delle cartografie regionali e comunali. Dall' analisi delle stesse non risultano vincoli ostativi, bensì vincoli prescrittivi. Nelle tavole di progetto nr.3 e 4 vengono riportati i vincoli esistenti sull'area di progetto. Per quanto concerne i vincoli si rileva quanto segue :

✓*l'area è soggetta a vincolo idrogeologico;*
✓*l'area è in parte ricoperta da bosco;*
✓*l'area rientra all'interno di una zona contigua di parco;*
✓*l'area di progetto non ricade all'interno dei perimetri di ZPS, ZSC e SIR*
✓*l'area è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs.42/04*
✓*l'area è soggetta , come definito dal PIT, al rilascio della valutazione paesaggistica*
✓*l'area rientra nei bacini estrattivi delle Alpi Apuane individuati dal PIT- Scheda 7*
✓*l'area non è soggetta a vincolo archeologico o monumentale*
✓*l'area non ha fiumi o torrenti inscritti negli elenchi previsti dal R.D 11 dic.1933*
✓*l'area di progetto non si trova sopra la quota 1200 m s.l.m.m*
✓*l'area non presenta circhi glaciali*
✓*non vi sono emergenze geologiche o geositi*
✓*l'area è priva di grotte e cavita carsiche*
✓*l'area è soggetta al vincolo di cui all'art.136 del Codice*

..., è possibile affermare che l'intervisibilità, attualmente è modesta, e c verrà ulteriormente ridotta con l'abbandono della coltivazione nella parte superiore ed il passaggio dello scavo in sotterraneo. ...

Altro discorso è il confronto con la cumulabilità degli effetti, dovendo associare gli effetti dell'intervento a quelli delle cave limitrofe. Che hanno dimensioni, sviluppo plano-altimetrico ed estensione dei ravaneti molto superiore a quella della Borella. Inoltre ragionando in termini di recupero paesaggistico la cava Borella data la conformazione dello scavo e lo

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

sviluppo in galleria prospettato, offre maggiori possibilità di ripristino e quindi di annullamento degli effetti cumulativi rispetto alle altre cava presenti.
Valutando questi elementi i e considerate le verifiche prodotte in loco, gli effetti di cumulazione sono molto modesti se si considerano alcuni evidenti fattori:
- dimensioni della nuova coltivazione localizzata prevalentemente in area già coltivata **e passaggio di una larga area da coltivazione a cielo aperto in galleria; vietata dalla PCA approvata**
- grande parte del lavoro avviene con scavo verticale (verso il basso), con meno evidenza dell'impianto
- ***uso di strade di accesso e arroccamento già esistenti tranne che per la modifica della strada esistente sul lato Ovest e non particolarmente incisiva anche in termini di rimozione di vegetazione.*** **manca il progetto dell'allargamento della strada**
manca la documentazione tecnica sulla rimozione di vegetazione
-rapporto dimensionale rispetto al bacino di estrazione limitrofi. -facilità di recupero ambientale per vicinanza con la compagine boschiva:

- **8.2-Progetto di recupero e riqualificazione definitiva del sito estrattivo, "Ripristino fine prima fase" (Tav.15), descrizione delle attività**

Prima di andare a descrivere gli interventi che verranno eseguiti nel sito estrattivo è necessario richiamare quanto richiesto dal PABE e specificato nella Scheda QP-2MP-Cava Borella "circa la risistemazione ambientale per la messa in sicurezza e reinserimento ambientale dell'area: "
"Una volta estratto nel periodo massimo dell'autorizzazione previsto dalla L.R. 35/2015 (25 anni) il volume totale scavato al monte necessario ad assicurare la quantità sostenibile indicata al punto precedente, il ***giacimento marmifero non è ancora esaurito ma ha una potenzialità estrattiva residua per vari decenni mantenendo gli stessi ritmi di estrazione.***
Il giacimento marmifero in prevalenza fa parte del patrimonio indisponibile del Comune di Vagli Sotto, pertanto, alla scadenza dell'attuale concessione rilasciata alla Società. Faeto Escavazioni s.r.l., ***la cava sarà data nuovamente in concessione con le procedure previste ora dalla L.R. 35/2015. Indipendentemente da chi sarà il nuovo assegnatario della cava si può prevedere che l'attività estrattiva in cava continuerà senza soluzione di continuità tra vecchio e nuovo concessionario, data l'importanza socio economica che questa cava ha per il Comune di Vagli Sotto.***
L'intervento di risistemazione di cui all'art. 17, comma 1, lettera d) della L.R. 35/2015, che deve necessariamente essere previsto nel piano di coltivazione presentato per la richiesta dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, deve essere tale da consentire la ripresa immediata dei lavori di coltivazione della cava da parte del nuovo concessionario. Quindi non deve assolutamente prevedere la realizzazione di opere o interventi che siano in qualche misura di ostacolo al normale esercizio dell'attività di cava.
Le proiezione per il futuro che si leggono sopra sono impensabili, inammissibili, l'importanza della tutela ambientale è superiore alla mera importanza economica del singolo concessionario che è l'unico che ci guadagna a discapito del bene pubblico.

- Nell' Elaborato C - Piano di coltivazione rev.01 . presentato, quanto si legge è assurdo

3. Rapporto dell'attività estrattiva con le area oggetto di difformità paesaggistiche
Le attività di scavo di progetto non alterano ne interessano direttamente le aree in cui in passato sono state realizzate delle difformità di carattere paesaggistico. Le galleria di progetto non riguardano l'area in cui furono realizzati scavi non autorizzati, ***MA INTERESSA IL***

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

MORFOLOGICO CON IL TAGLIO DEL BOSCO NON AUTORIZZATO E IN FASE DI RIMBOSCHIMENTO E LA POSSIBILE GROTTA *vedi figura 1, indicata nelle tavole con retino verde, e non interessa neppure l'area di difformità per taglio delle piante, area gialla nelle tavole progettuali, in quanto il tetto della galleria si trova ad una profondità minima di 20 m dalla, ossia differenza di quota tra 1196, 0 e 1176,0 , punto più basso del rilievo morfologico e tetto della galleria. La galleria non arrecherà quindi alcun disturbo alla vegetazione sviluppandosi ad una profondità minima di 20 m dalla superficie esterna.*
una profondità minima di 20 m dalla superficie esterna è irrisoria per un doveroso franco di sicurezza per evitare rovinosi eventi franosi.

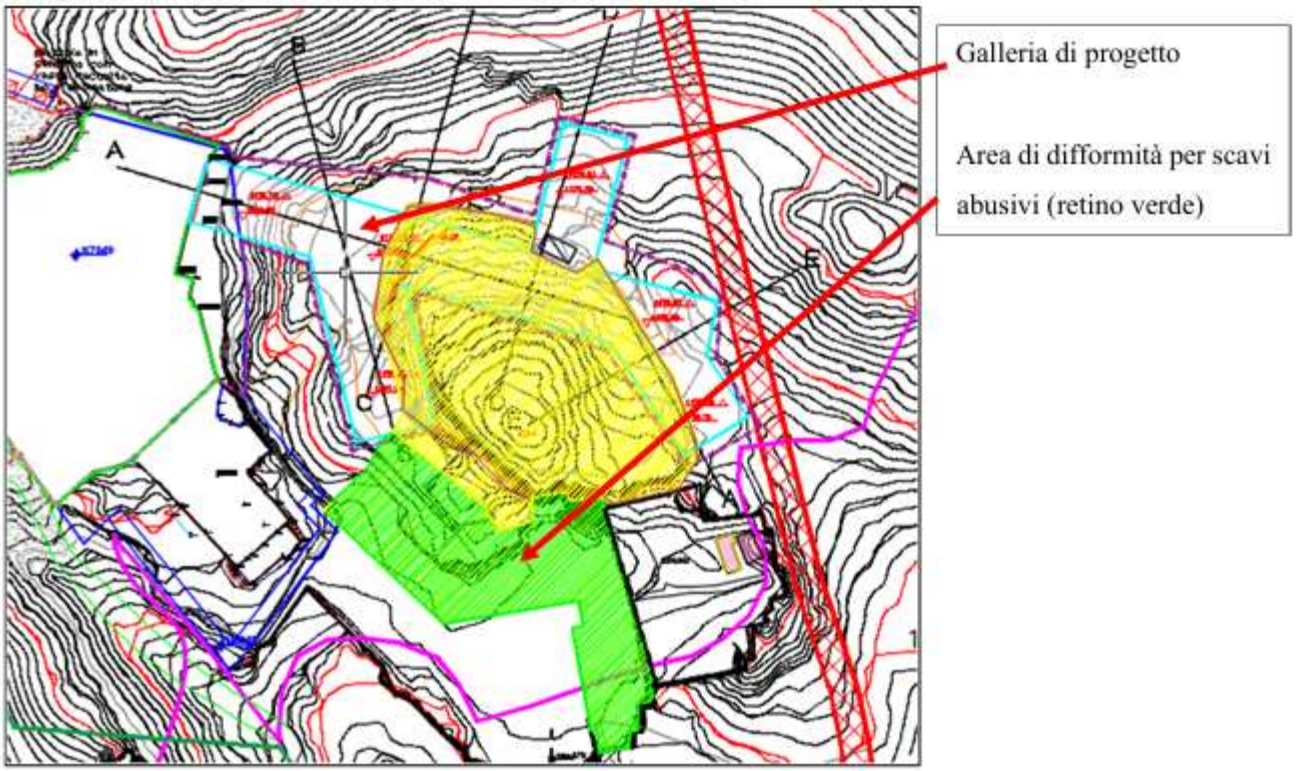


Fig. 1 Estratto da Tav.13a – Stato fine prima fase con sovrapposta area interdetta per difformità zona escavata , retino verde e galleria di progetto , tratto colore ciano.

ATTENZIONE LA SOTTOSTANTE SENTENZA PARLA CHIARO:
Cass. Sez. III Pen. 3 marzo 2021, n. 8499 (c.c.) - Izzo, pres.; Di Stasi, est.; Corrente, ric. (Dichiara inammissibile App. Brescia 13 maggio 2019) Bellezze naturali - Alberi - Abbattimento di alberi di alto fusto in area sottoposta a vincolo paesaggistico in assenza o in difformità della prescritta autorizzazione - Reato di deturpamento delle bellezze naturali di cui all'art. 734 c.p. L'abbattimento di alberi in difetto della preventiva autorizzazione paesaggistica configura il reato di cui all'art. 181, d.lgs. n. 42 del 2004, in quanto attività idonea a compromettere i valori ambientali incidendo in modo apprezzabile sull'assetto del territorio. Commette il reato di deturpamento delle bellezze naturali di cui all'art. 734 c.p. chi effettui l'abbattimento di alberi di alto fusto in area sottoposta a vincolo paesaggistico in assenza o in difformità della prescritta autorizzazione.

Fig. 1 Estratto da Tav.13a – Stato fine prima fase con sovrapposta area interdetta per difformità zona escavata , retino verde e galleria di progetto , tratto colore ciano.

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

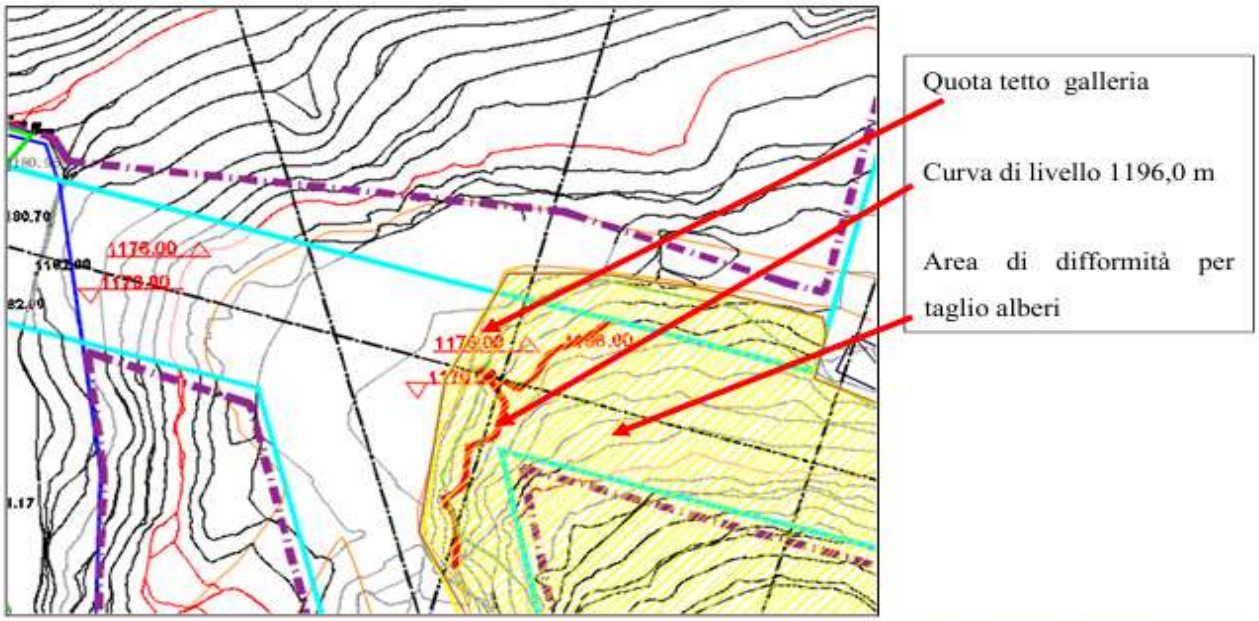
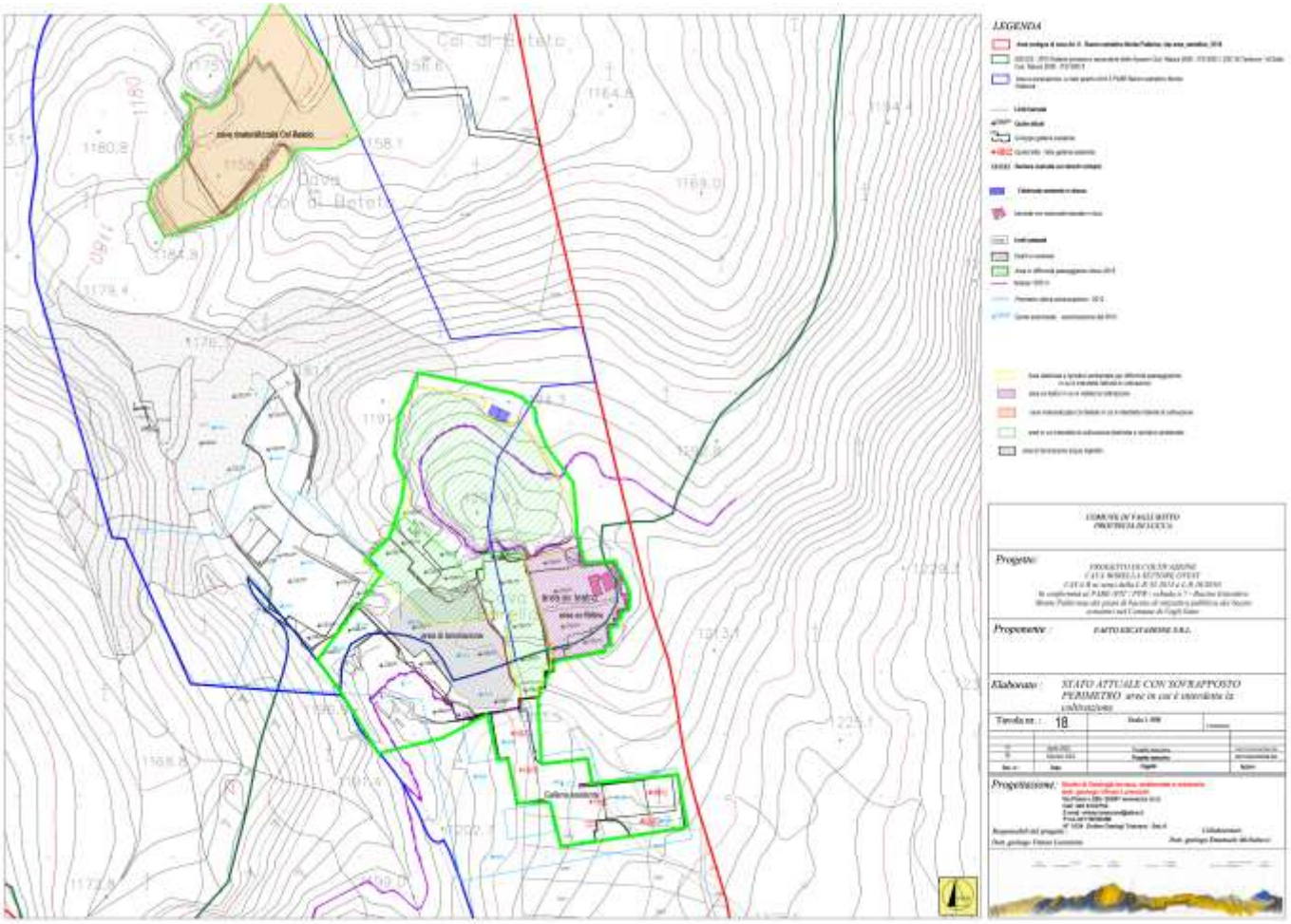


Fig. 2 Estratto da Tav.13a – Stato fine prima fase con sovrapposta area interdetta per difformità per taglio vegetazione, retino giallo e galleria di progetto, tratto colore ciano.

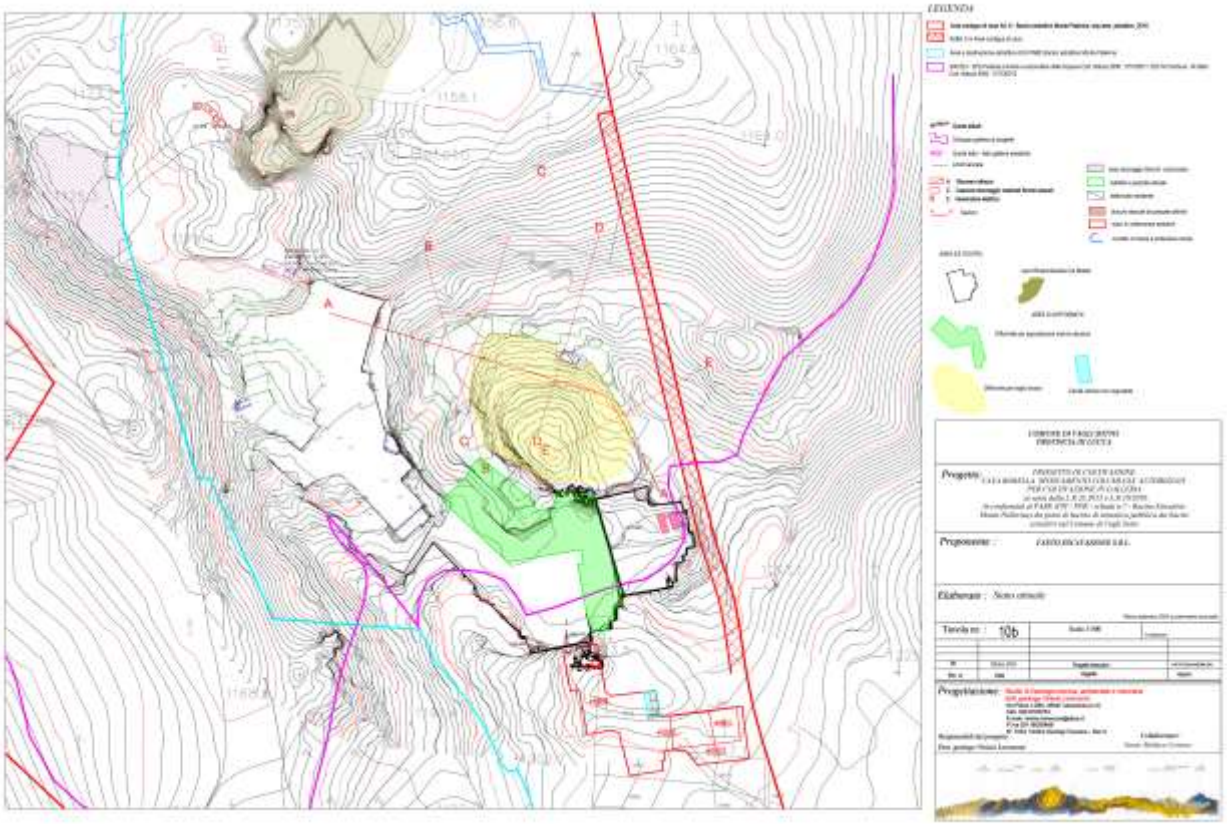
Non viene considerato il bosco tagliato senza autorizzazione con prescrizione di rimboschimento e interdetto a qualsiasi attività di escavazione sopra e sottosuolo, come da PCA n. 10 del 9 giugno 2023
Relazione tecnica illustrativa (Art.17 comma primo lettera b) B rev.01 Querceta, febbraio 2025 PROGETTISTA: Geol. Vinicio Lorenzoni

Nella scheda 7 – Bacino Monte Pallerina e Colubraia il PIT individua le seguenti criticità
- Elevato impatto paesaggistico della cava e dell'esteso ravaneto del Monte Pallerina.
- I bacini estrattivi della Valle dell'Arnetola costituiscono un elemento di criticità percettiva per le visuali che si aprono dalla rete escursionistica e dall'Eremo di San Viviano.
- Forte rischio di alterazione dei valori paesaggistici del versante del Monte Focoletta, ancora in gran parte integro, caratterizzato dalla presenza di habitat e di specie di interesse comunitario e/o regionale (Sito Natura 2000), di emergenze geomorfologiche, di cave storiche dismesse e dall'importante percorso della storica Via Vandelli.
e definisce i seguenti obiettivi di qualità:
- Tutelare il rilevante pregio paesaggistico e naturalistico della Valle dell'Arnetola, circondata dalle importanti vette del Monte Tambura, del Monte Sella e del Monte Sumbra, caratterizzata da emergenze naturalistiche e geomorfologiche.
- Salvaguardare le visuali che si aprono dalla storica via Vandelli, prevedendo la riqualificazione paesaggistica delle cave e delle discariche di cava (ravaneti) dell'Alta valle dell'Arnetola del versante del Monte Focoletta.
- Mantenere i versanti, ancora in gran parte integri ed estesi in aree di alta quota, del Monte Focoletta, area strategica per l'integrità nella Valle di un importante Sito Natura 2000.

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1



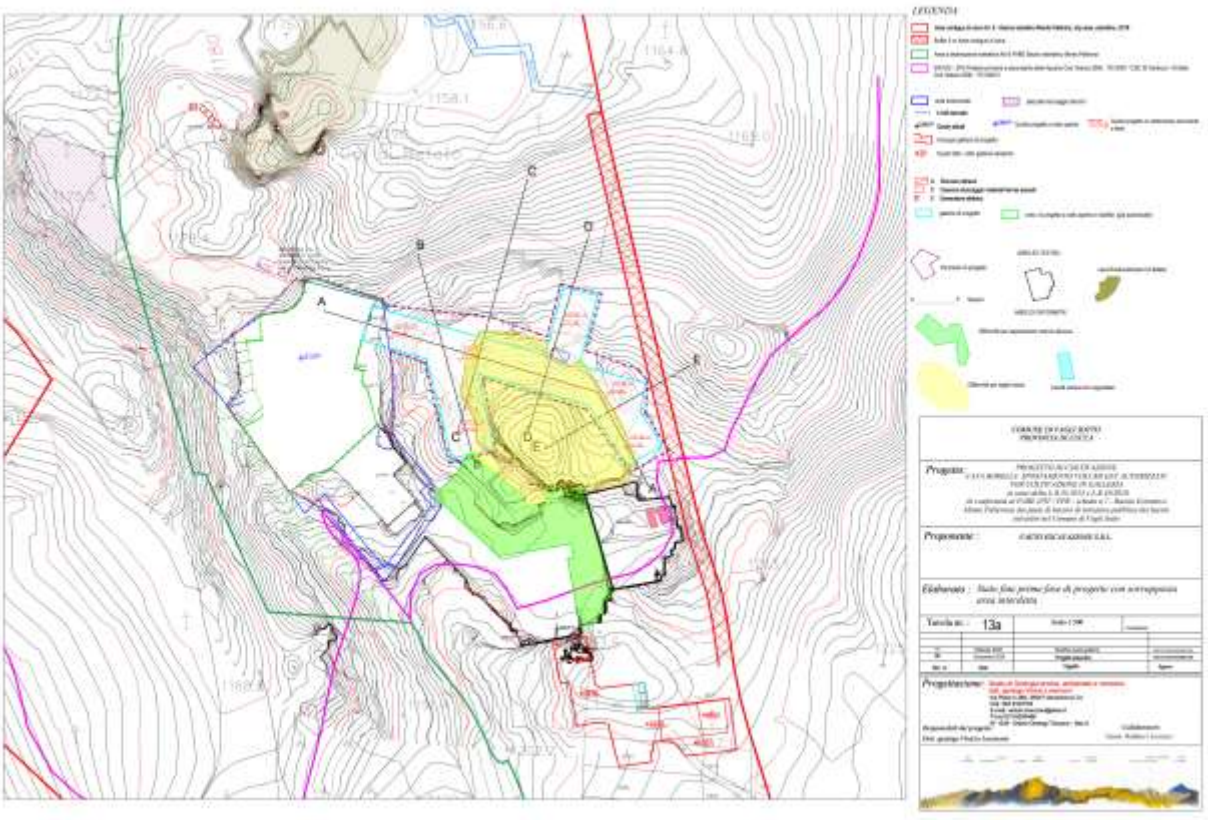
PCB4D2~1.PDF PC Borella - Tavola 18 - Stato attuale con sovrapposto perimetro delle zone in cui è interdetta la coltivazione rev.01



Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

- Nella tavola 10 Stato attuale, il perimetro della zona interdetta alla coltivazione non corrisponde con quanto indicato nella tavola della PCA n. 10 del 9 giugno 2023 autorizzata

- Nella tavola 13a Stato fine prima fase con sovrapposta area interdetta rev.01, il perimetro della zona interdetta alla coltivazione non corrisponde con quanto indicato nella tavola della PCA n. 10 del 9 giugno 2023 autorizzata



La galleria in progetto rimane nella zona interdetta dalla coltivazione, pertanto il progetto non è conforme con quanto condizionato e prescritto nella PCA n. 10 del 9 giugno 2023 **autorizzata. Le prescrizioni sono obbligatorie anche per il sottosuolo ai sensi della circolare del MIBAC n° 27 del 30/05/2013**

Per i *lavori in galleria* ai sensi della circolare del MIBAC n° 27 del 30/05/2013

- Si precisa che il vincolo copre oltre la superficie esterna visibile del Bene Paesaggistico **anche il sostrato fisico intrinseco che costituisce la base materiale e il presupposto del valore paesaggistico espresso dalla porzione territoriale vincolata al fine della tutela del bene paesaggistico**. **Quindi si dovrà prevedere per la conservazione della parte visibile, lo Strato che sta al di sotto della parte superficiale che pur non manifestandosi direttamente, esercita su di esso un influsso indiretto.** Infine, dichiarando che gli interventi che introducono modificazioni non arrechino pregiudizio ai Valori Paesaggistici oggetto di protezione, comprese flora,fauna, attività carsiche, acquiferi, beni monumentali eventuali beni di rilevanza identitaria e archeologica.

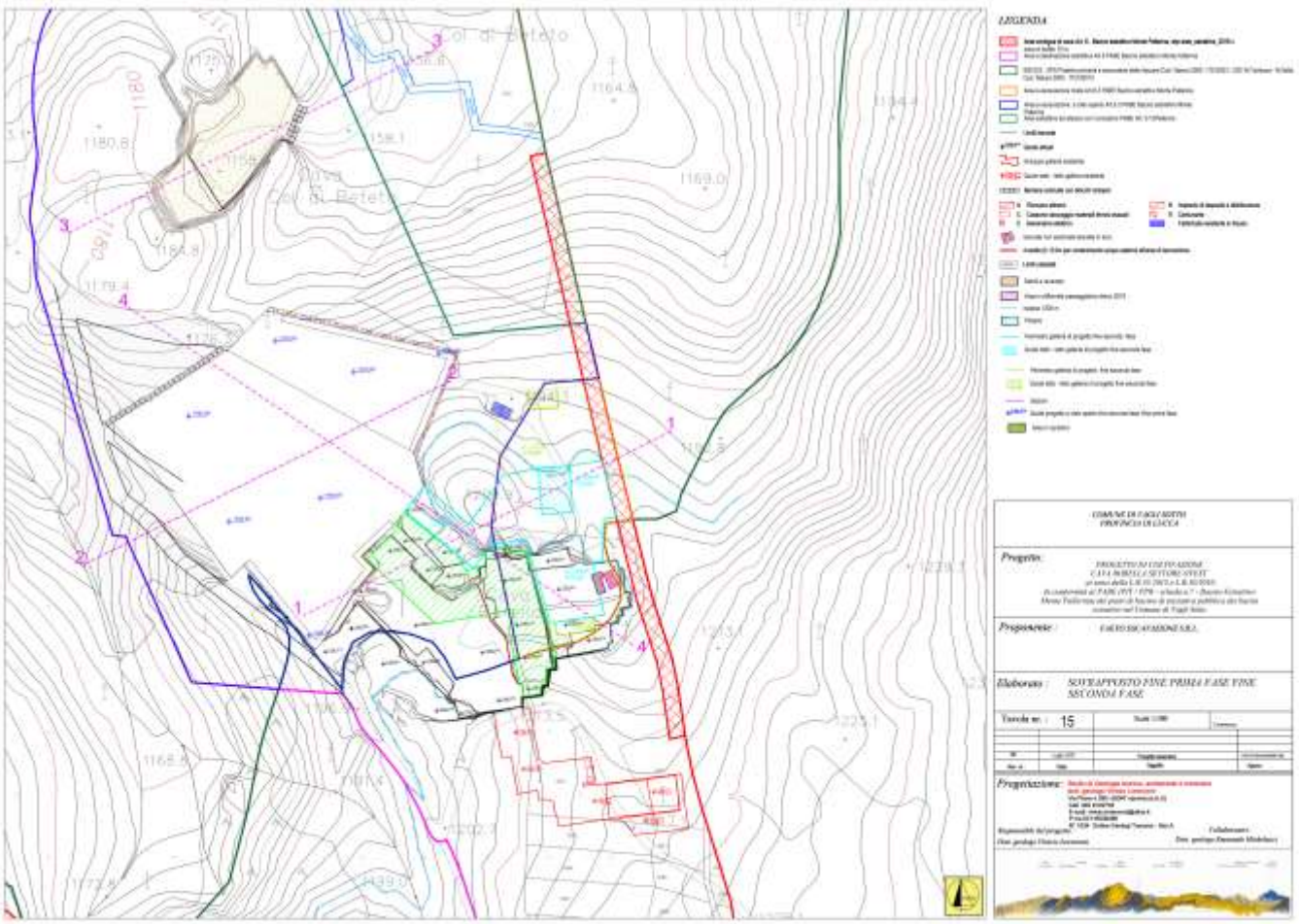
Per i lavori in galleria Si ricorda che nel VERBALE - In data 6 maggio 2022 è stato dato diniego e quindi è stata esclusa dal progetto del 6/12/2021 con avvio il 1/3/2022

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

2. la previsione di una galleria, per quanto piccola, incuneata tra le due aree interessate dagli abusi e in parte al di sotto dell'area in cui è stato effettuato il taglio boschivo abusivo, è da ritenersi incongrua ed inammissibile

3. l'area del vecchio anfiteatro, l'area dell'alto morfologico e l'area della galleria, che negli ultimi anni hanno subito ben 4 episodi di abusivismo e che peraltro non sono oggetto della prima fase del progetto in esame (se si esclude la proposta della piccola galleria), necessitano di un consistente intervento di recupero ambientale che non è previsto nel progetto proposto. Si precisa comunque che il progetto presentato non interessa le aree oggetto di abuso solo nella prima fase, nella seconda fase le gallerie proposte si sviluppano abbondantemente al di sotto dell'area oggetto del taglio boschivo abusivo;

Il Rappresentante del Parco per le motivazioni sopra esposte ritiene di non poter esprimere parere favorevole al progetto in esame.



Quindi il progetto in galleria è già stato non autorizzato e respinto perché inammissibile.

*... Per i **lavori in galleria** ai sensi della circolare del MIBAC n° 27 del 30/05/2013 si precisa che*

- *una relazione con giudizio prognostico che dovrà esaminare le cause prossime, e deve coordinarsi sul canone della regolare causale media prevedibile secondo la migliore scienza ed esperienza, << … secondo il noto principio di precauzione che l'intervento possa, non solo immediatamente e direttamente, ma anche solo indirettamente e nel medio periodo, determinare*

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

un'alterazione percepibile dello stato dei luoghi … >> ***Si precisa che il vincolo copre oltre la superficie esterna visibile del Bene Paesaggistico anche il sostrato fisico intrinseco che costituisce la base materiale e il presupposto del valore paesaggistico espresso dalla porzione territoriale vincolata al fine della tutela del bene paesaggistico.*** *Quindi si dovrà prevedere per la conservazione della parte visibile, lo Strato che sta al di sotto della parte superficiale che pur non manifestandosi direttamente, esercita su di esso un influsso indiretto. Infine, dichiarando che gli interventi che introducono modificazioni non arrechino pregiudizio ai Valori Paesaggistici oggetto di protezione, comprese flora,fauna, attività carsiche, acquiferi, beni monumentali eventuali beni di rilevanza identitaria e archeologica.*

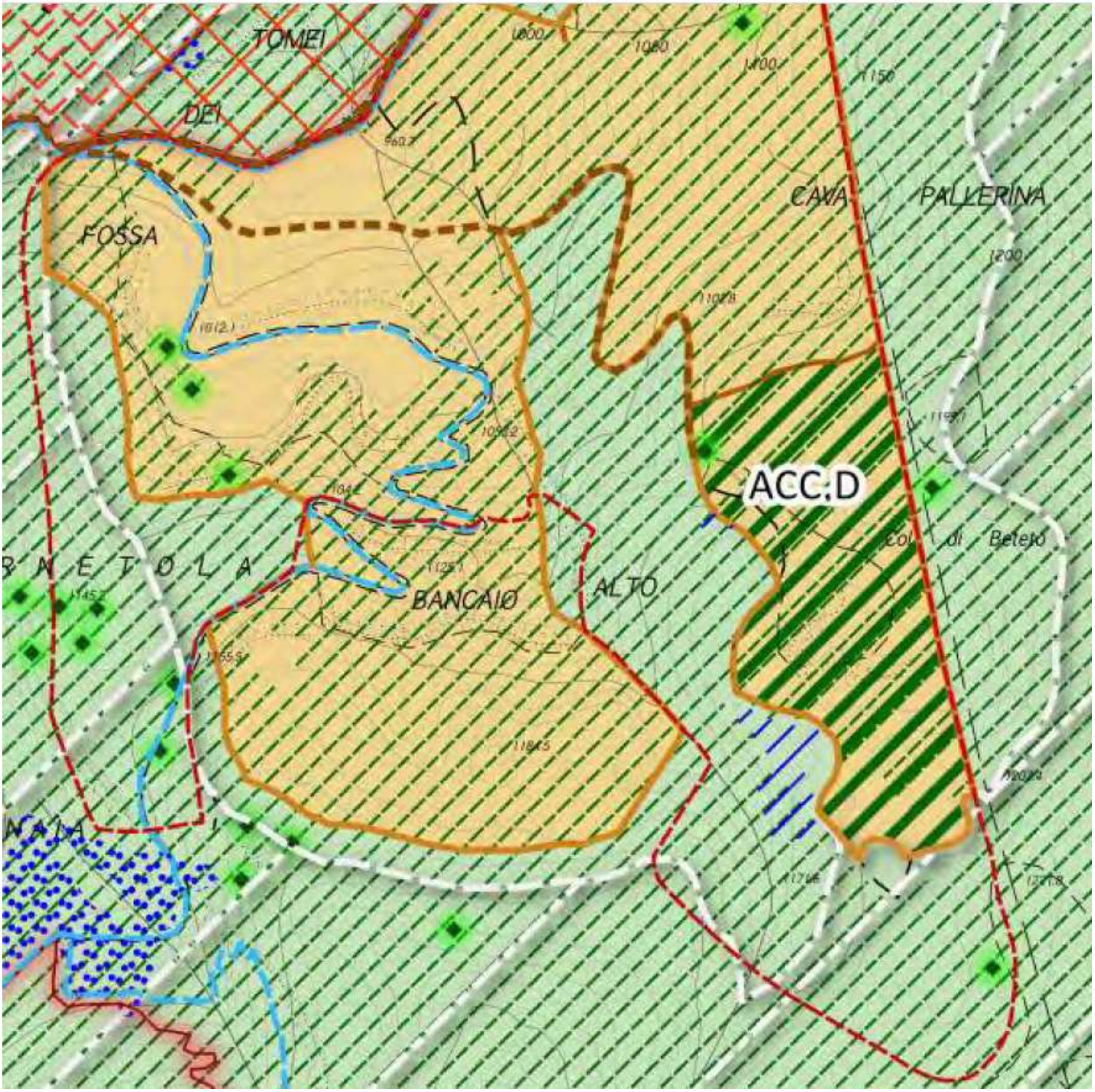
Per quanto sopra il progetto proposto interferisce negativamente sul paesaggio, flora e fauna, **di conseguenza si esclude la compatibilità paesaggistica che è l'unico oggetto della tutela prevista dal vincolo vigente .**

Non depone in senso contrario la legislazione regionale sull'attività estrattiva (L.R. n. 78/1998, sostituita dalla L.R. n. 35/2015), in quanto **l'attività produttiva non può prevalere, soprattutto in zone paesaggisticamente sensibili come le Alpi Apuane, sulla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, valorizzata dal d.lgs. n. 42/2004 e, ancor prima, dall'art. 9 della Costituzione**

L'art. 17, comma 2, della disciplina di piano incide sull'apertura di nuovi fronti di cava e di nuove gallerie in quanto varianti sostanziali, ovvero idonee ad introdurre sul territorio evidenti trasformazioni ulteriori a quelle scaturenti dalla cava già assentita, e quindi anch'esso è coerente con la finalità propria del piano paesaggistico; il **divieto di prosecuzione dell'attività estrattiva sopra i 1200 metri, anche per le cave sotterranee, ha (evidentemente) la finalità di tutelare un aspetto del paesaggio valorizzato, in via generale, dall'art. 142, comma 1 lett. d, del d.lgs. n.42/2004, e comunque non rileva al riguardo solo l'aspetto esteriore della montagna, ma anche l'integrità delle sue falde e la stabilità dei versanti, che potrebbero essere compromesse anche da scavi sotterranei**

- **Secondo l'attuale bozza del Piano Integrato per il Parco, di cui sotto proponiamo un estratto dal QP08 Aree Contigue di Cava**

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1



Tutta l'area di cava Borella è in dismissione e quindi sarebbe assurdo continuare a proporre progetti di coltivazione tesi a distruggere ulteriormente l'ambiente.

Il progetto presentato è oltremodo non conforme alle recenti modifiche apportate alla Costituzione della Repubblica Italiana, **ed in particolare dell'articolo 9** "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali" **e dell'articolo 41** "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali", in questo senso è evidente che l'approvazione di questo progetto, porterebbe a dei gravissimi svantaggi ambientali ed ecosistemici, poiché l'escavazione è

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1

irreversibile. L'iniziativa economica in questo caso è solo a vantaggio di privati e a discapito dell'ambiente unico ed irriproducibile delle Alpi Apuane, patrimonio di tutti.
Oltremodo, data l'entrata in vigore sul suolo italiano del Regolamento **UE 2024/1991** del Parlamento Europeo e del Consiglio sul Ripristino della natura, che prevede che gli stati membri attuino misure di ripristino efficaci basate sulla superficie allo scopo di ottenere almeno il 20% delle zone terrestri e tutti gli ecosistemi che necessitano di ripristino entro il 2050, vogliamo sottolineare che al punto 33 dell'allegato VII, come esempi di misure di ripristino è espressamentE indicato "TRASFORMARE IN SITI NATURALI SITI DISMESSI, EX AREE INDUSTRIALI E CAVE"

Certi di aver reso un servizio alla collettività ed all'ambiente
Cordialmente salutiamo

Firenze, 30 maggio 2025

L'Osservante
Per Apuane Libere ODV
IL PRESIDENTE

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002390 del 30-05-2025 in arrivo Cat.1 Cla. 1